



COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO

PROVINCIA DI CREMONA

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.17 DEL 28/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 28/07/2026 alle ore 18:00.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTOTTO del mese di LUGLIO alle ore 18:00 convocata con le prescritte modalità, in modalità MISTA: presenza presso la sala consigliare e videoconferenza. si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
FARINA ALESSANDRO	S	GEREVINI GIUSY	S	POLI ANTONELLO	S
CHIAPPANI FABIO	S	SESTU FRANCESCO	S	CONTINI MIRKO	N
PELIZZONI DIEGO	S	FADANI CRISTINA	S	FILIPPINI GABRIELE	S
PELLEGRINO ROBERTA	S	MARCHETTI GIACOMO	S		
Totale Presenti: 10			Totali Assenti: 1		

Assenti Giustificati i signori:

CONTINI MIRKO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Assiste alla seduta come incaricato alla redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE Sig./Sig.ra DOTT. GIUSEPPE CIULLA.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. SIG. ALESSANDRO FARINA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il tributo comunale sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

l'art. 1, comma 668, della medesima Legge n. 147/2013 consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di prevedere, con regolamento, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, commisurata al servizio effettivamente reso e alle quantità di rifiuti conferite dalla singola utenza;

il Comune di Torricella del Pizzo ha esercitato tale facoltà, istituendo la tariffa corrispettiva (TARIP) con proprio regolamento, e ha affidato a Casalasca Servizi S.p.A. anche la gestione del rapporto con gli utenti, ivi incluse le attività di accertamento, riscossione e bollettazione;

la tariffa corrispettiva ha natura privatistica e non tributaria, con conseguente devoluzione delle relative controversie alla giurisdizione del giudice ordinario, come affermato dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (Cass. civ., Sez. Un., n. 11290/2021);

RICHIAMATI:

la Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3);

la Determinazione ARERA n. 1/DTAC del 7 novembre 2025, recante gli schemi tipo del Piano Economico Finanziario e della Relazione di Accompagnamento;

l'art. 7 della Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF, che disciplina il procedimento unitario di approvazione delle entrate tariffarie, articolato nel segmento di validazione da parte dell'ETC e nella successiva approvazione da parte di ARERA;

PRESO ATTO che:

Casalasca Servizi S.p.A., con sede in Casalmaggiore (CR), Piazza Garibaldi n. 26, C.F./P.IVA 01059760197, è il gestore affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, in forza del contratto di servizio di durata quindicennale valido dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2040, a seguito della trasformazione della società in in house providing nel corso del 2025;

il Comune di Torricella del Pizzo, dal 2021, ha adottato il sistema di raccolta puntuale della frazione indifferenziata mediante contenitori dotati di RFID con misurazione del numero di svuotamenti;

Casalasca Servizi S.p.A. gestisce direttamente, per il Comune di Torricella del Pizzo in quanto in regime di tariffa corrispettiva, anche la tariffazione e il rapporto con gli utenti tramite sportelli dedicati, call-center, attività di accertamento e riscossione, nonché la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze;

il Comune di Torricella del Pizzo non sostiene costi di propria competenza per il servizio, essendo lo stesso integralmente gestito da Casalasca Servizi S.p.A., come risulta dalla relazione di validazione e dal Tool di calcolo;

DATO ATTO che:

l'attività di validazione del PEF è stata svolta, ai sensi dell'art. 30.3 del MTR-3, da Perk Solution Srl, con sede in Bologna, Via A. Maserati n. 5, P.IVA 03853201204, soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, incaricato dal Comune di Torricella del Pizzo quale Ente Territorialmente Competente;

il validatore ha verificato la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori del gestore (bilancio 2024 e scritture contabili), il rispetto della metodologia MTR-3 per i costi operativi, i costi d'uso del capitale e le componenti previsionali, l'assenza di documentazioni mancanti, e la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione;

la relazione di validazione è stata sottoscritta digitalmente dal Dott. Pasquale Piperissa in data 24 luglio 2026 e ha dato esito positivo;

RILEVATO che, in sede di validazione, sono stati determinati i seguenti parametri per il quadriennio 2026-2029:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (p):

Annualità	2026	2027	2028	2029
p	1,70%	3,00%	1,70%	1,70%

calcolato sulla base dei seguenti coefficienti:

- tasso di inflazione programmata (rpi^a): 1,90% per ciascuna annualità;
- coefficiente di recupero di produttività (X^a): 0,20% per ciascuna annualità;
- coefficiente di potenziamento del servizio (K^a): 0,00% per il 2026, 1,30% per il 2027, 0,00% per il 2028 e 2029;
- coefficiente per recupero inflazione (CRI^a): 0,00% per ciascuna annualità;

Coefficiente γ (qualità ambientale): -0,32 per ciascuna annualità ($\gamma_1 = -0,10$, $\gamma_2 = -0,22$), corrispondente a livello di gradualità $(1+\gamma) = 0,68$;

Fattore di sharing (b): 0,55 per la valorizzazione dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance;

DATO ATTO che:

la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Torricella del Pizzo per l'anno 2024 è pari al 91%;

il costo unitario effettivo (CU_{eff}^{2024}) è pari a 30,35 cent€/kg, a fronte di un benchmark di riferimento di 29,45 cent€/kg;

il macro-indicatore R1 (efficacia dell'avvio a riciclaggio) presenta un valore di 0,85 (classe B), con obiettivo $R1^{a+2}$ fissato a 0,85 (classe A);

il macro-indicatore R2 presenta un valore di 0,90 (classe B), con obiettivo $R2^{a+2}$ fissato a 0,91 (classe B);

il parametro H effettivo è pari al 63,2% (classe C), con target biennale da conseguire fissato al 66,2% (classe C);

il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT^a) per il quadriennio 2026-2029, prima delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determinazione n. 1/DTAC/2025, è il seguente:

Annualità	ΣT^a	di cui ΣTF^a	di cui ΣTV^a
2026	93.885	33.558	60.327
2027	96.696	34.266	62.430
2028	96.917	33.889	63.028

2029	96.665	33.637	63.028
------	--------	--------	--------

(importi in euro)

il valore del totale delle entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determinazione n. 1/DTAC/2025 è il seguente:

Annualità	ΣT^a dopo detrazioni	di cui ΣTF^a	di cui ΣTV^a
2026	93.878	34.139	62.142
2027	96.282	33.556	60.322
2028	96.502	33.762	62.741
2029	96.251	33.510	62.741

(importi in euro)

il valore del totale delle entrate tariffarie massime (ΣT_{max}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita coincide con le entrate tariffarie di riferimento per ciascuna annualità (93.885 per il 2026, 96.696 per il 2027, 96.917 per il 2028, 96.665 per il 2029), non risultando alcun delta non riconosciuto ($\Sigma T^a - \Sigma T_{max} = 0$);

RILEVATO, in ordine alle componenti previsionali e ai conguagli, che:

sono valorizzate le componenti previsionali COnew per costi operativi incentivanti sistematici, nella misura di € 10.229 per la parte variabile ed € 1.110 per la parte fissa, per ciascuna annualità del quadriennio;

non sono valorizzate le componenti CTS Δ exp, CO116, CQexp, COlexp, COANT;

per la parte variabile: sono valorizzate componenti a conguaglio RCtot TV per € 201 nel 2026 e nel 2027 (recupero conguaglio CQexp 2024-2025), per € -598 nel 2028, e per € 0 nel 2029;

per la parte fissa: sono valorizzate componenti a conguaglio RCtot TF per € -203 nel 2026 e nel 2027 (recupero conguaglio CQexp e WACC), per € -27 nel 2028, e per € 0 nel 2029;

non sono presenti conguagli il cui recupero interessi anni successivi al 2029;

l'ETC non si è avvalso della facoltà di rimodulazione dei conguagli ai sensi dell'art. 18.2 del MTR-3;

ATTESO che:

il validatore Perk Solution Srl ha accertato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dal Tool di calcolo, come confermato dall'ETC nella Relazione di Accompagnamento;

l'ETC ha apportato le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determinazione n. 1/DTAC/2025 (contributo MIUR per istituzioni scolastiche statali, entrate da recupero evasione, entrate da procedure sanzionatorie, ulteriori partite approvate dall'ETC), nella misura di € 287 per la parte variabile ed € 127 per la parte fissa nel 2026 e importi corrispondenti per le annualità successive;

l'ETC non si è avvalso della facoltà di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie di cui all'art. 4.5 della Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF, oltre alle detrazioni sopra indicate;

non si è verificato il caso di superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, né l'ETC si è avvalso della facoltà di rimodulazione ai sensi dell'art. 4.3 del MTR-3;

ACCERTATO che:

ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) e f), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), la competenza all'approvazione dei piani finanziari e alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici spetta al Consiglio Comunale, trovando applicazione anche alle tariffe di natura corrispettiva in quanto strumento di definizione della contribuzione dell'utenza al finanziamento del servizio pubblico;

ACQUISITI:

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTAZIONE espressa dagli aventi diritto mediante alzata di mano per i presenti in aula e mediante appello nominale per i partecipanti in videoconferenza, il Sindaco accerta e proclama il seguente esito:

VOTANTI: N. 10

FAVOREVOLI: N. 10

CONTRARI: N. 0

ASTENUTI: N. 0

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, il Piano Economico Finanziario (**allegato 1**) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), redatto ai sensi della Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 e della Determinazione ARERA n. 1/DTAC del 7 novembre 2025, come validato da Perk Solution Srl con relazione del 24 luglio 2026, con i seguenti valori complessivi delle entrate tariffarie di riferimento prima delle detrazioni di cui al comma 4.5:

Annualità	ΣT^a	di cui ΣTF^a	di cui ΣTV^a
2026	93.885	33.558	60.327
2027	96.696	34.266	62.430
2028	96.917	33.889	63.028
2029	96.665	33.637	63.028

(importi in euro)

2. Di approvare la Relazione dell'ETC – Comune di Torricella del Pizzo (**allegato 2**) nonché la Relazione di Validazione di Perk Solution Srl del 24 luglio 2026.
3. Di dare atto che i parametri tariffari determinati per il quadriennio 2026-2029 sono i seguenti:
 - Limite alla crescita annuale (p): 1,70% (2026), 3,00% (2027), 1,70% (2028), 1,70% (2029);
 - Coefficiente di recupero di produttività (X^a): 0,20% per ciascuna annualità;
 - Coefficiente di potenziamento del servizio (K^a): 0,00% (2026), 1,30% (2027), 0,00% (2028 e 2029);
 - Fattore di sharing (b): 0,55;
 - Coefficiente γ : -0,32 ($\gamma_1 = -0,10$, $\gamma_2 = -0,22$).
4. Di dare atto della sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione, come verificato e attestato dal validatore Perk Solution Srl e confermato dall'ETC.
5. Di dare atto che per il quadriennio 2026-2029:
 - non si è fatto ricorso alla facoltà di superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (art. 4.4 MTR-3);

- non si è fatto ricorso alla facoltà di rimodulazione delle entrate tariffarie eccedenti il limite annuale (art. 4.3 MTR-3);
 - non si è fatto ricorso alla facoltà di rimodulazione dei conguagli (art. 18.2 MTR-3);
 - non si è fatto ricorso all'applicazione di valori inferiori alle entrate tariffarie (art. 4.5 Del. 397/2025/R/RIF), oltre alle detrazioni obbligatorie di cui al comma 4.5 della Determinazione n. 1/DTAC/2025.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente al PEF validato, alla Relazione di Accompagnamento e alla Relazione di Validazione, ad ARERA per la successiva approvazione ai sensi dell'art. 7 della Delibera n. 397/2025/R/RIF, secondo le modalità e nei termini previsti dalla Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025.
7. Di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario i successivi adempimenti relativi alla determinazione del corrispettivo per gli utenti per le singole annualità del periodo 2026-2029, in coerenza con le entrate tariffarie approvate con il presente atto, in regime di tariffa corrispettiva (TARIP) ai sensi dell'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013, da sottoporre al Consiglio Comunale entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Successivamente, ravvisata l'urgenza di provvedere in ragione dei termini di trasmissione del PEF ad ARERA fissati dalla Determinazione n. 1/DTAC/2025 e della necessità di avviare tempestivamente gli adempimenti per la determinazione del corrispettivo 2026 in regime di tariffa puntuale.

CON VOTAZIONE espressa dagli aventi diritto mediante alzata di mano per i presenti in aula e mediante appello nominale per i partecipanti in videoconferenza, il Sindaco accerta e proclama il seguente esito:

VOTANTI: N. 10
FAVOREVOLI: N. 10
CONTRARI: N. 0
ASTENUTI: N. 0

DELIBERA

8. Di dichiarare, con separata e successiva votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO			COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO			COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO			COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO			COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	8.141	-	8.141	8.541	-	8.541	8.541	-	8.541	8.541	-	8.541			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	15.759	-	15.759	16.459	-	16.459	16.459	-	16.459	16.459	-	16.459			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	32.080	-	32.080	33.480	-	33.480	33.480	-	33.480	33.480	-	33.480			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{ESP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{ESP}_{IVA,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{ESP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{new}_{IV}	10.229	-	10.229	10.229	-	10.229	10.229	-	10.229	10.229	-	10.229			
Costi operativi incentivanti <u>non sistematici</u> variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{ESP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fattore di Sharing b	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	1.025	-	1.025	1.025	-	1.025	1.025	-	1.025	1.025	-	1.025			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{SC}	9.303	-	9.303	9.303	-	9.303	9.303	-	9.303	9.303	-	9.303			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_o + AR_{SC,o})	5.680	-	5.680	5.680	-	5.680	5.680	-	5.680	5.680	-	5.680			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIot_{IV}	- 201	-	- 201	- 598	-	- 598	-	-	-	-	-	-			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_o(1-T_{max})_{post,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi ATIVA indebitabile - PARTE VARIABILE		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-
ΣT_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	60.327	-	60.327	62.430	-	62.430	63.028	-	63.028	63.028	-	63.028			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	111	-	111	111	-	111	111	-	111	111	-	111			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	7.507	-	7.507	7.507	-	7.507	7.507	-	7.507	7.507	-	7.507			
Costi generali di gestione CGG	12.676	-	12.676	12.976	-	12.976	12.976	-	12.976	12.976	-	12.976			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altri costi CO_{AL}	183	-	183	183	-	183	183	-	183	183	-	183			
Costi comuni CC	20.366	-	20.366	20.666	-	20.666	20.666	-	20.666	20.666	-	20.666			
Ammortamenti Amm	1.386	-	1.386	1.650	-	1.650	1.410	-	1.410	1.253	-	1.253			
Accantonamenti Acc	10.322	-	10.322	10.120	-	10.120	10.120	-	10.120	10.120	-	10.120			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per crediti	10.322	-	10.322	10.120	-	10.120	10.120	-	10.120	10.120	-	10.120			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto R	466	-	466	583	-	583	472	-	472	377	-	377			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{SC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK^{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale CK	12.174	-	12.174	12.353	-	12.353	12.002	-	12.002	11.751	-	11.751			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{ESP}_{IVA,IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{ESP}_{IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT}_{IF,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{new}_{IF,IV}	1.110	-	1.110	1.110	-	1.110	1.110	-	1.110	1.110	-	1.110			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{ESP}_{IF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIot_{IF}	- 203	-	- 203	- 27	-	- 27	-	-	-	-	-	-			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_o(1-T_{max})_{post,IF,o}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi ATIVA indebitabile - PARTE FISSA		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-
ΣT_{IFa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	33.558	-	33.558	34.266	-	34.266	33.889	-	33.889	33.637	-	33.637			
ΣT_a= ΣT_{IVa} + ΣT_{IFa} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	96.685	-	96.685	96.696	-	96.696	96.917	-	96.917	96.665	-	96.665			
ΣT_a= ΣT_{IVa} + ΣT_{IFa} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	93.885	-	93.885	96.696	-	96.696	96.917	-	96.917	96.665	-	96.665			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - (a-2)			91%			91%			91%			91%			
$q_{a-2} \cdot t_{on}$			313			305			305			305			
costo unitario effettivo - C _{ueff} - €/cent/kg - (a-2)			29,64			30,35			30,82			31,75			
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			29,45			29,45			29,45			29,45			
Coefficiente di graduabilità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10			
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,22			-0,22			-0,22			-0,22			
Totale γ			-0,32			-0,32			-0,32			-0,32			
Coefficiente di graduabilità (1+ γ)			0,68			0,68			0,68			0,68			
Verifica del limite di crescita															
$P_{D,o}$			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			
coefficiente di recupero di produttività X_o			0,20%			0,20%			0,20%			0,20%			
coeff. Potenzamento del servizio K_o			0,00%			1,30%			0,00%			0,00%			
coeff. per recupero inflazione CR_o			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			1,70%			3,00%			1,70%			1,70%			
(1+p)			1,0170			1,0300			1,0170			1,0170			
ΣT_o			93.885			96.696			96.917			96.665			
ΣT_{IVa,i}			64.106			60.327			62.430			63.028			
ΣT_{IFa,i}			28.344			33.558			34.266			33.889			
ΣT_{o,i}			92.450			93.885			96.696			96.917			
ΣT_{o,i} / ΣT_{o,i}			1,0155			1,0299			1,0023			0,9974			
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (ΣT_o-ΣT_{max})			93.885			96.696			96.917			96.665			
			-			-			-			-			
T_{IVa} dopo distribuzione della (ΣT_o-ΣT_{max})	60.327	-	60.327	62.430	-	62.430	63.028	-	63.028	63.028	-	63.028			
T_{IFa} dopo distribuzione della (ΣT_o-ΣT_{max})	33.558	-	33.558	34.266	-	34.266	33.889	-	33.889	33.637	-	33.637			

[illegible]



Rif: Appendice 2 MTR-3

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO 2026- 2029

DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

CASALASCA SERVIZI SpA

Comuni di AZZANELLO, BORDOLANO, CALVATONE, CASALBUTTANO ED UNITI, CASALMAGGIORE, CASTELDIDONE, CASTELVERDE, CICOGNOLLO, CINGIA DE' BOTTI, CORTE DE' FRATI, DEROVERE, GADESCO PIEVE DELMONA, GERRE DE' CAPRIOLI, GRONTARDO, GUSSOLA, ISOLA DOVARESE, MALAGNINO, MARTIGNANA DI PO, MOTTA BALUFFI, OLMENETA, OSTIANO, PADERNO PONCHIELLI, PERSICO DOSIMO, PESSINA CREMONESE, PIADENA DRIZZONA, PIEVE D'OLMI, PIEVE SAN GIACOMO, POZZAGLIO ED UNITI, RIVAROLO DEL RE ED UNITI, SAN GIOVANNI IN CROCE, SAN MARTINO DEL LAGO, SCANDOLARA RAVARA, SCANDOLARA RIPA D'OGLIO, SOLAROLO RAINERIO, SOSPIRO, SPINEDA, STAGNO LOMBARDO, TORNATA, TORRE DE' PICENARDI, TORRICELLA DEL PIZZO, VOLONGO, VOLTIDO

Indice generale

1. Premessa	4
1.1. Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	4
1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	4
1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5. Altri elementi da segnalare	5
2. Descrizione dei servizi forniti.....	5
2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	5
2.1.1. Attività di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.....	7
2.1.2. Servizi di gestione dei RU indifferenziati (RUR)	8
2.1.3. Servizi di gestione dei Ru raccolti in maniera differenziata	10
2.1.4. Parco macchine della Casalasca Servizi	15
2.1.5. Piattaforma di stoccaggio	16
2.1.6. Piattaforma per la raccolta differenziata.....	17
2.1.7. Gestione tariffe e rapporto con gli utenti.....	19
2.2. Altre informazioni rilevanti	20
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	22
3.1. Dati tecnici e patrimoniali	22
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	22
3.1.2. Dati tecnici di qualità.....	24
3.1.3. Fonti di finanziamento.....	29
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	30
3.2.1. Dati di conto economico.....	30
3.2.2. Focus sugli altri ricavi	32
3.2.3. Componenti di costo previsionali	32
3.2.4. Investimenti.....	34
3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale	35
4. Attività di validazione	37
5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	37
5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	37
5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività.....	37
5.1.1. Coefficiente di potenziamento K.....	39

5.1.2.	<i>Coefficiente CRI</i>	39
5.2.	Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp)	39
5.2.1.	<i>Componenti previsionali COnew</i>	39
5.2.2.	<i>Componenti previsionali COI</i>	40
5.3.	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	40
5.3.1.	<i>Componente previsionale CTSA exp</i>	40
5.3.2.	<i>Componenti previsionali CO116</i>	40
5.3.3.	<i>Componenti previsionali CQ</i>	41
5.3.4.	<i>Componenti previsionali COANT</i>	41
5.4.	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	41
5.5.	Cespiti e costi di capitale	42
5.6.	Conguagli	42
5.7.	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	42
5.8.	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	43
5.9.	Rimodulazione dei conguagli.....	43
5.10.	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale 43	
5.11.	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	43

1. PREMESSA

Nel presente documento viene presentato il Piano Finanziario 2026-2029, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la Delibera 397/2025/R/rif con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029. Si tiene conto della mancata definizione, nella Regione Lombardia, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi. L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore così come integrate dai dati di costo e tariffari di propria competenza, anch'essi certificati con le stesse modalità del gestore Casalasca Servizi SpA, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione n. 397/2025/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

1.1. COMUNE/I RICOMPRESO/I NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal Comune di Torricella del Pizzo.

1.2. SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

Il soggetto gestore è Casalasca Servizi S.p.A.

1.3. IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

Casalasca Servizi S.p.A. si occupa dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti. L'attività di gestione del servizio di igiene urbana viene svolta dalla Società nei Comuni soci tramite affidamento del servizio in house-providing che prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento agli impianti intermedi e/o finali di smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani, assimilati e differenziati, compresi i servizi integrativi di svuotamento dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, l'effettuazione delle raccolte differenziate in genere, lo spazzamento meccanizzato della sede stradale e dei marciapiedi e l'attività di gestione, pulizia e controllo dei punti di raccolta di ogni tipologia di rifiuto. Il conferimento di tutte le tipologie di rifiuto, raccolte in modo differenziato e non, avviene presso impianti debitamente autorizzati ed individuati direttamente dalla Società in accordo con l'Amministrazione comunale.

1.4. DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/rif, l'Ente territorialmente competente (il Comune stesso) acquisisce da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina

1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;

2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;

3. una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5. ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità. Nulla da segnalare.

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1. PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il territorio servito dalla Casalasca Servizi SpA comprende 42 Comuni soci (44 nel 2017 e 2018, "diminuiti" a seguito di due fusioni) della provincia di Cremona. Nel 1992 l'Amministrazione Comunale di San Giovanni in Croce, sulla base di incontri con le Amministrazioni limitrofe, predisponendo un progetto di realizzazione di una Piattaforma intercomunale di Servizio per far fronte all'esigenza propria e di altri Comuni casalaschi di organizzare al meglio le raccolte differenziate dei rifiuti e di avere un centro di deposito dei propri mezzi.

Nel 1994 esattamente il 16 maggio, 17 Amministrazioni Comunali costituirono la Società Casalasca Servizi Igiene Urbana ed Ambientale S.p.A., con sede a Casalmaggiore. alla quale fu demandato l'espletamento dei Servizi di Nettezza Urbana in genere come la raccolta e trasporto dei rifiuti sia solidi urbani che derivanti da raccolte differenziate.

La Società Casalasca Servizi Igiene Urbana ed Ambientale divenne operativa dal 1° gennaio 1996. Successivamente l'allargamento della base Societaria portò la situazione a 23 Amministrazioni Comunali Socie oltre a 2 altre Società ex Municipalizzate (TEA S.p.A. e AEM Cremona S.p.A.).

Il 31.12.2000 la Società, con l'aumento del Capitale Sociale a 500.000 Euro, cambiò la propria ragione Sociale in Casalasca Servizi S.p.A. La società ha dovuto ampliare l'area prevista dal Progetto Comunale, in quanto le quantità di rifiuti raccolti, le dimensioni stesse raggiunte dalla Società in ordine al numero di Soci ed il numero stesso degli abitanti serviti richiedevano spazi adeguati e strutture tecnologiche integrative. Pertanto, la realizzazione del capannone e della pesa a ponte prevista nel primo progetto fu integrata con un piazzale attrezzato per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti solidi urbani differenziati e rifiuti speciali, di tettoie per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani pericolosi e di spazi adeguati per la riduzione volumetrica e confezionamento delle varie frazioni raccolte.

Dal settembre 2006 è in funzione presso la piattaforma un nastro trasportatore, integrato da una pressa, per la selezione e la pressatura meccanizzata dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani, provenienti da attività commerciali, artigianali e industriali, e di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti dalle piazzuole ecologiche, per ottenere materiale da avviare al recupero; l'impianto è utilizzato principalmente per la pulizia e l'imballaggio della plastica derivante dalla raccolta differenziata e dalle piazzole comunali.

Casalasca Servizi SpA, nel giugno del 2008 indicava, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, una procedura ristretta per la ricerca di un socio privato co-gestore di minoranza del predetto servizio, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000 nella formulazione allora vigente e dell'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 163/2006.

In quell'occasione sono entrati come soci altri 22 enti locali dell'area cremonese, pertanto, attualmente l'azionariato di Casalasca Servizi S.p.A. è composto, oltre che da Mantova Ambiente s.r.l. (ex TEA S.p.A.) e da Aprica SpA (ex Linea Gestioni srl già ex AEM Cremona S.p.A.) da 42 Amministrazioni Comunali.

Il contratto di servizio aveva durata fino al 31/12/2025. Durante il 2025, 41 dei 42 Comuni soci hanno provveduto a mettere in pratica tutte le attività tecniche/burocratiche per il passaggio della società Casalasca Servizi SpA a società *in house providing*.

Sono stati pertanto redatti i nuovi contratti di servizio della durata quindicennale validi dal 01/01/2026 al 31/12/2040. Per il solo Comune di Castelveverde si sta procedendo alla realizzazione in proroga del servizio con ordinanza contingente del Comune, rinnovata anche per il secondo semestre 2026, in attesa di deliberazioni in merito da parte dell'Amministrazione Comunale.

Casalasca Servizi SpA si occupa dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti. L'attività di gestione del servizio di igiene urbana viene svolta dalla Società nei Comuni soci mediante contratto di servizio che prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento agli impianti intermedi e/o finali di smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani, assimilati e differenziati, compresi i servizi integrativi di svuotamento dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, l'effettuazione delle raccolte differenziate in genere, lo spazzamento meccanizzato della sede stradale e dei marciapiedi e l'attività di gestione, pulizia e controllo dei punti di raccolta di ogni tipologia di rifiuto.

Il conferimento di tutte le tipologie di rifiuto, raccolte in modo differenziato e non, avviene presso impianti debitamente autorizzati ed individuati direttamente dalla Società in accordo con l'Amministrazione comunale.

A partire dal 2006 per i soli comuni di Casalmaggiore e Piacenza la Casalasca Servizi si è occupata anche

della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per poi istituire nel 2014 un sistema di raccolta puntuale della frazione indifferenziata con l'introduzione della tariffa a corrispettivo. Dal 2017 anche il Comune di Martignana di Po ha deliberato il passaggio a tariffa a corrispettivo e le attività di gestione della TARI e di rapporto con gli utenti sono a capo di Casalasca Servizi. A partire dal 2021 si sono aggiunti a questa tipologia di raccolta e servizio anche i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, oltre alla località Drizzona, uniformatasi così alla tipologia di raccolta del Comune di Piadena Drizzona dopo la fusione del 2019. Nel 2022 il servizio è stato esteso al Comune di Cingia de' Botti. Per i restanti Comuni le attività di gestione della TARI e di rapporto con gli utenti rimangono a capo dei singoli Comuni.

In relazione alle attività esterne Casalasca Servizi svolge il servizio di gestione operazioni cimiteriali per il Comune di Martignana di Po, Gussola, Cingia de' Botti, Torricella del Pizzo, Unione Municipia e Unione Foedus; tali attività sono escluse dalle entrate tariffarie e pertanto non sono state contabilizzate nei relativi PEF, né pertanto indicate nelle Attività esterne al Ciclo integrato RU nell'aggiornamento al PEF 2026-2029.

Si precisa inoltre che la microraccolta dell'amianto da utenze domestiche non è inclusa tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Di seguito è descritto in dettaglio l'intero sistema di gestione

2.1.1. ATTIVITÀ DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

La pulizia delle strade e piazze comunali, ivi compreso lo svuotamento dei cestini, avviene sia mediante spazzamento manuale che con l'ausilio di macchine spazzatrici.

In particolare, lo spazzamento manuale interessa i marciapiedi, le strade e le piazze non accessibili ai veicoli e comprende altresì lo svuotamento dei cestini distribuiti sulle aree urbane pedonali (solo sul Comune di Casalmaggiore).

Lo spazzamento manuale si avvale anche di attrezzature elettriche aspiranti.

Lo spazzamento meccanizzato viene svolto con tempistiche diverse secondo le necessità, ed ogni comune predispone il suo calendario di spazzamento. Non tutti i comuni si avvalgono del servizio, provvedendo in alcuni casi in modo autonomo con proprie risorse.

Lo spazzamento meccanizzato si avvale, oltre che di due autospazzatrici aspiranti/meccaniche con autista, anche di operatori ausiliari con soffiatore a spalla per convogliare il rifiuto al mezzo meccanico.

Dotazioni tecnologiche

I mezzi utilizzati per le operazioni di spazzamento e lavaggio strade sono:

Autospazzatrice stradale (2)

Aspiratore elettrico

Soffiatore a spalla

Autocarri attrezzati ausiliari (2)

Personale

Il personale addetto allo spazzamento è costituito da 3 unità, cui si deve aggiungere quota parte dell'assistente che coordina il servizio locale e della struttura societaria.

Le frequenze del servizio variano da comune a comune, in alcuni casi sono calendarizzate e in altri a chiamata. I calendari dello spazzamento sono consultabili sul sito della Società. A partire dal 2022 ha calendarizzato il servizio i Comuni di Gussola. Dal 2023 i Comuni di Gerre de' Caprioli e Pozzaglio ed Uniti hanno, tramite il servizio a chiamata, cominciato ad usufruire del servizio di spazzamento meccanizzato.

Il programma potrà variare secondo necessità particolari indicate dall'Amministrazione. Sarà allora cura dei tecnici del Comune e di Casalasca Servizi S.p.A. riorganizzare e ridistribuire, in via straordinaria, le frequenze di intervento al fine di lasciare invariato l'impiego di mezzi e di personale.

Si riporta una tabella con i Comuni che hanno richiesto calendarizzazione del servizio con le rispettive frequenze.

	frequenza	periodo	note
COMUNE DI AZZANELLO	mensile	marzo-novembre	
COMUNE DI CASALMAGGIORE	vedi All. S1	vedi All. S1	4 programmi settimanali a rotazione inclusa raccolta foglie ottobre-novembre incluso svuotamento cestini bisettimanale
COMUNE DI CASTELVERDE	15 gg	marzo-novembre	centro
	mensile	marzo-novembre	frazioni
COMUNE DI GUSSOLA	mensile	tutto l'anno	
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	6 interventi anno		
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	mensile	marzo-settembre	
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	bisettimanale	tutto l'anno	centro
	15 gg	tutto l'anno	lateralali
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	mensile	tutto l'anno	
COMUNE DI SOSPIRO	15 gg	tutto l'anno	centro
	mensile	tutto l'anno	frazioni e laterali
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	mensile	marzo-novembre	

2.1.2. SERVIZI DI GESTIONE DEI RU INDIFFERENZIATI (RUR)

2.1.2.1. RACCOLTA E TRASPORTO FRAZIONE SECCA NON RICICLABILE

Modalità di raccolta

Per la frazione secca e assimilata (rifiuti residui da avviare allo smaltimento) sia proveniente dalle utenze domestiche sia per quella prodotta dalle utenze non domestiche, proseguirà il sistema di raccolta puntuale a frequenza settimanale per i comuni di Casalmaggiore, Martignana di Po e Piacenza Drizzona, tramite contenitori dotati di RFID di varie volumetrie a seconda delle necessità, in grado di provvedere alla misurazione del rifiuto prodotto dalle singole utenze. Lo stesso sistema, partito nel 2021 per i Comuni di Gussola, Torricella del Pizzo e per la località Drizzona che si uniforma così al

servizio del Comune Piadena Drizzona a seguito della fusione del 2019, è stato ampliato a partire dal 2022 al Comune di Cingia de' Botti.



Come per l'anno 2025, all'atto dello svuotamento, i contenitori esposti verranno rilevati e conseguentemente accreditati alle utenze censite.

In questo modo si costituisce il titolo per la quantificazione dei rifiuti indifferenziati conferiti al Servizio. In base alla quantità volumetrica conferita periodicamente da ogni singola utenza si determineranno le quote variabili addebitabili in tariffa.

Come per l'anno 2025, l'individuazione delle utenze sarà preimpostata con l'assegnazione di identificativi personali (TAG Rfid preassegnato), appositamente allocati in ogni contenitore, che verranno identificati ad ogni svuotamento effettuato durante il servizio. Per i nuovi Comuni aderenti al servizio sono stati consegnati tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 tutti i contenitori necessari per la partenza di questa nuova modalità. L'occasione è stata propizia anche per effettuare una ricognizione delle utenze presenti in banca dati e delle dichiarazioni sulla base delle quali effettuare la fatturazione dei corrispettivi del servizio.

Ogni svuotamento effettuato verrà registrato direttamente in fatturazione e costituirà titolo di misurazione del rifiuto prodotto.

Per tutti gli altri comuni il servizio di raccolta è di tipo porta a porta con cadenza settimanale (escluso il Comune di Volongo che ha cadenza quindicinale. Da luglio 2026 anche il Comune di Paderno Ponchielli passa a raccolta quindicinale), tramite sacchi trasparenti da 120 lt. La fornitura dei sacchi viene effettuata da Casalasca Servizi SpA ai comuni che ne fanno richiesta.

FRAZIONE RU INDIFFERENZIATI PRESSO UTENZE NON DOMESTICHE

La raccolta della frazione secca residua viene effettuata con un servizio domiciliare mono/bisettimanale presso le utenze non domestiche che producono RU indifferenziati, su tutto il territorio comunale secondo le necessità e quantità. Nel caso il contenitore assegnato sia un container da 26/30 mc, il peso del rifiuto prodotto da addebitare in tariffa avverrà direttamente dalla misurazione del peso a destino.

EVENTI STRAORDINARI

In occasione di manifestazioni particolari quali luna-park, sagre, feste, ecc. sono consegnati agli organizzatori appositi contenitori sia per la raccolta della frazione secca indifferenziata, sia per quella

delle frazioni recuperabili.

RACCOLTE E PULIZIE STRAORDINARIE

Viene eseguita ogniqualvolta se ne presenti la necessità la rimozione dei rifiuti abbandonati in luoghi pubblici o aperti al pubblico, previa segnalazione alle forze dell'ordine con intervento in contemporanea per verificare eventuale possibilità di identificazione del trasgressore.

La raccolta e trasporto dei rifiuti di esumazione ed estumulazione è prevista su richiesta.

2.1.2.2. RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

L'utenza deve conferire i rifiuti ingombranti presso il Centro di Raccolta comunale. Il servizio di svuotamento dei contenitori degli ingombranti presso la piattaforma di raccolta differenziata viene effettuato tramite l'utilizzo di vettori terzi oppure direttamente da Casalasca Servizi SpA mediante un compattatore o un autocarro scarrabile dotato di gru a polipo.

Per le utenze domestiche, viene anche svolto il ritiro a domicilio di ingombranti (mobili, stufe, grossi elettrodomestici, ecc). A partire dal 2023, come previsto e con le modalità definite dall'Autorità, è stato esteso il servizio a domicilio a tutti i Comuni soci: l'implementazione del servizio continua per gli anni 2026/2029 ed i relativi costi sono stati valutati ed inseriti nei vari PEF.

Trattamento e smaltimento

Lo smaltimento del rifiuto secco viene effettuato presso gli impianti di trattamento finale della società A2A Ambiente SpA di Cremona, precisamente nell'impianto di Cremona Zona San Rocco (Termocombustore). Gli ingombranti vengono conferiti nell'impianto di A2A Ambiente SpA a Castenedolo (BS) o all'impianto di S.A.Ba.R. S.p.A. a Novellara (RE) dove sono sottoposti ad operazioni di recupero.

2.1.3. SERVIZI DI GESTIONE DEI RU RACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA

Modalità di raccolta

La raccolta dei rifiuti differenziati sarà effettuata con le stesse modalità attuali, cioè su tutti i territori comunali si svolgerà la raccolta porta a porta domiciliare di umido, di carta e cartone, vetro/lattine e imballaggi in plastica. Sarà sempre possibile la consegna diretta dei rifiuti presso il Centro di Raccolta e continuerà la raccolta porta a porta di ramaglie e verde da marzo a novembre, per i comuni che hanno previsto il servizio.

2.1.3.1. RACCOLTA E TRASPORTO FRAZIONE UMIDA

La frazione umida dei RSU viene raccolta con sistema porta a porta domiciliare (avvalendosi di contenitori appositi da 7 lt, 10 lt o 25 lt, consegnati dal comune all'utenza domestica) con frequenza variabile a seconda dei comuni. La stessa può essere bisettimanale nel periodo estivo e settimanale in quello invernale oppure bisettimanale tutto l'anno. I calendari sono realizzati direttamente da Casalasca Servizi per i comuni che si avvalgono di questo servizio. Alcuni comuni provvedono in maniera autonoma alla stampa dei calendari e alla consegna alle utenze. In ogni caso i vari calendari sono disponibili sul sito della Società. Si riporta una tabella con indicate le frequenze di raccolta per i vari Comuni:

	frequenza	periodo	frequenza	periodo	note
COMUNE DI AZZANELLO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI BORDOLANO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI CALVATONE	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI CASALMAGGIORE	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI CASTELDIDONE	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI CASTELVERDE	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI CICOGLIO	bisettimanale	maggio-settembre	settimanale	ottobre-aprile	
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI DEROVERE			settimanale	tutto l'anno	
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI GRONTARDO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI GUSSOLA	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-marzo	
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-marzo	
COMUNE DI MALAGNINO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	bisettimanale	aprile-dicembre	settimanale	gennaio-marzo	
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI OLMENETA	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI OSTIANO	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-marzo	
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	bisettimanale	Gennaio-settembre 2026 giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	bisettimanale	maggio-ottobre	settimanale	novembre-aprile	
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D' OGLIO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI SOSPIRO	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI SPINEDA	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI TORNATA	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	bisettimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	bisettimanale	aprile-settembre	settimanale	ottobre-marzo	
COMUNE DI VOLONGO	bisettimanale	giugno-settembre	settimanale	ottobre-maggio	
COMUNE DI VOLTIDO	bisettimanale	tutto l'anno			

FORNITURA MATERIALE E SACCHI

Viene effettuata, ad inizio anno, la fornitura (con consegna a domicilio per Casalmaggiore, Martignana di Po e Piadena Drizzona e, a partire dal 2021, presso sportello dedicato per i Comuni di Gussola, mentre per gli altri comuni che si avvalgono della fornitura provvede direttamente il comune alla consegna) di sacchi in mater-bi (biodegradabili) per la raccolta dell'organico alla utenza domestica, in quantità prefissata e necessaria per coprire il fabbisogno annuo medio, per i Comuni che si avvalgono della fornitura da Casalasca Servizi.

La frazione organica viene recuperata per la produzione di compost negli impianti di Compostaggio Cremonese srl (Sospiro - CR), AgriPower S.p.A. (Castelleone – CR), Agrinord srl (Isola della Scala – VR)

2.1.3.2. RACCOLTA DELLA CARTA

RACCOLTA CARTA E CARTONE

La carta ed il cartone sono raccolti con il sistema porta a porta quindicinale su tutto il territorio gestito e per il solo Comune di Piadena Drizzona con cadenza settimanale. Il materiale va conferito opportunamente legato o inserito in sacchetti di carta o in cartoni, oppure bidoni appositi e posizionato fuori dall'abitazione il giorno di raccolta. I comuni di Casalmaggiore e Martignana di Po si avvalgono della fornitura di sacchi di carta per la raccolta, consegnati all'utenza annualmente per coprire il fabbisogno medio annuo.

È possibile in alternativa conferire la carta ed il cartone direttamente al Centro di Raccolta. Continua il servizio di raccolta domiciliare interna presso le grosse utenze e/o utenze artigianali e industriali.

Il servizio di raccolta presso la piattaforma ecologica viene svolto mediante un container metallico da 30 mc oppure mediante press container.

Il servizio di svuotamento dei container della carta presso la piattaforma ecologica viene effettuato da Casalasca Servizi SpA mediante autocarro scarrabile dotato di gru a polipo. In caso di necessità è possibile l'utilizzo di vettori terzi.

Il rifiuto cartaceo viene conferito presso l'impianto di stoccaggio di proprietà a San Giovanni in Croce per poi essere trasportato presso SABAR SpA, in convenzione out con il Consorzio Comieco per l'anno 2026.

2.1.3.3. RACCOLTA DELLA FRAZIONE PLASTICA

Imballaggi e contenitori in plastica sono raccolti con il sistema porta a porta settimanale su tutto il territorio gestito ad esclusione dei Comuni di Calvatone, Cingia de' Botti, Motta Baluffi, Pieve San Giacomo, Scandolara Ravara, Spineda, Tornata e Voltido dove il servizio viene svolto con cadenza quindicinale. È possibile in alternativa conferire gli imballaggi in plastica direttamente al Centro di Raccolta. La raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica viene effettuata dotando le utenze domestiche di 52 sacchi a perdere in polietilene (sacchi gialli) da 110 l; i sacchi vengono forniti alle utenze domestiche (o al comune che ne fa richiesta) con frequenza annuale da Casalasca Servizi SpA.

Il servizio di raccolta presso la piattaforma ecologica viene svolto mediante un container metallico da 30 mc.

Il servizio di svuotamento dei container della plastica presso la piattaforma ecologica viene effettuato

da Casalasca Servizi SpA mediante autocarro scarrabile dotato di gru a polipo. In caso di necessità è possibile l'utilizzo di vettori terzi.

La plastica raccolta viene conferita anche nel 2026 presso l'impianto di Casalasca Servizi sito a San Giovanni in Croce e successivamente, prelieve operazioni di separazione, pressatura e imballaggio, presso Centri di Selezione (CSS) COREPLA.

2.1.3.4. RACCOLTA IMBALLAGGI E CONTENITORI IN VETRO, IN ALLUMINIO E/O BANDA STAGNATA

Imballaggi e contenitori in vetro, in alluminio e/o banda stagnata sono raccolti con il sistema porta a porta quindicinale di vetro/lattine su tutto il territorio gestito e per il solo Comune di Piadena Drizzona con cadenza settimanale tramite contenitori consegnati dal comune all'utenza. È possibile in alternativa conferire gli imballaggi e contenitori in vetro, alluminio e/o banda stagnata direttamente al Centro di Raccolta.



Ogni utenza domestica è dotata di uno o più contenitori blu in hdpe di volume pari a 40 lt, mentre le utenze non domestiche sono dotate di bidoni carrellati di volumetria variabile da 120 lt oppure da 240 lt.

Il servizio di raccolta viene effettuato con mezzi a vasca ed il materiale raccolto viene stoccato c/o Casalasca Servizi all'impianto di San Giovanni in Croce per poi essere ritirato e trasportato presso l'impianto autorizzato di Tecno Recupero SpA (Gerenzano (VA)).

2.1.3.5. RACCOLTA E TRASPORTO FRAZIONE VERDE

Il servizio di raccolta della frazione verde dei rifiuti viene effettuato secondo due modalità distinte:

1. presso le piattaforme ecologiche in apposita area dedicata;
2. mediante servizio di raccolta domiciliare effettuato indicativamente una volta alla settimana da marzo a novembre (ogni Comune presenta il suo calendario specifico), per i soli comuni che richiedono il servizio.

Il servizio di svuotamento di benne/vasche presso la piattaforma di raccolta differenziata viene effettuato mediante l'utilizzo di vettori terzi oppure direttamente da Casalasca Servizi SpA mediante autocarro scarrabile dotato di gru a polipo.

La frazione verde viene conferita presso Azienda Agricola Ravara di Ancora Giordano (Castelvetro Piacentino (PC)), SOVEA srl (Ghedi (BS)), Compostaggio Cremonese (Sospiro (CR)) o all'impianto di S.A.Ba.R. S.p.A. a Novellara (RE).

L'organizzazione sul territorio si fonda sul principio della modularità, potendo così dare risposta con immediatezza all'Ente in caso di richiesta di prestazioni straordinarie, come ad es. per la rimozione di rifiuti dispersi o rifiuti vegetali da abbattimento piante pericolanti da raccogliere e/o smaltire in caso di eventi meteorici di grave entità.

Si riporta una tabella con indicazione dei Comuni che si avvalgono del servizio porta a porta e le relative frequenze e periodicità.

	frequenza	periodo	frequenza	Periodo	note
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	settimanale	marzo-inizio novembre			solo frazioni di Polengo e Belvedere
COMUNE DI CASALMAGGIORE	settimanale	marzo-metà dicembre			
COMUNE DI CASTELVERDE	settimanale	marzo-inizio novembre	mensile	novembre-febbraio	
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	settimanale	marzo	2 volte al mese	aprile-novembre	
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	settimanale	tutto l'anno			
COMUNE DI GUSSOLA	settimanale	marzo-novembre			
COMUNE DI MALAGNINO	settimanale	marzo-novembre	15 gg	dicembre-febbraio	
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	settimanale	marzo-giugno settembre- metà dicembre	15 gg	luglio-agosto	
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	settimanale	aprile-settembre	15 gg	Marzo, ottobre- novembre	Raccolta extra a febbraio e dicembre
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	settimanale	maggio-novembre	15 gg	marzo-aprile	agosto quindicinale
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	settimanale	marzo-novembre			agosto quindicinale
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	settimanale	marzo-novembre			agosto quindicinale
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	settimanale	marzo-inizio novembre			agosto quindicinale
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	settimanale	marzo-novembre			agosto quindicinale
COMUNE DI SOSPIRO	settimanale	marzo-giugno settembre	15 gg	luglio-agosto ottobre - novembre	
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	settimanale	aprile-novembre	mensile	dicembre-marzo	
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	quindicinale	marzo-novembre			
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	settimanale	marzo-novembre			
COMUNE DI VOLTIDO	settimanale	marzo-novembre			agosto quindicinale

2.1.3.6. **RACCOLTA ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI URBANI**

RACCOLTA LEGNO E IMBALLAGGI IN LEGNO

Gli scarti di legno (bancali, mobili e legname vario) sono da conferire direttamente nel Centro di Raccolta.

RACCOLTA RIFIUTI FERROSI E NON FERROSI

I materiali in metallo sono da conferire direttamente nel Centro di Raccolta.

RACCOLTA FARMACI

La raccolta dei farmaci scaduti è effettuata nei contenitori collocati presso le farmacie e in altri punti del territorio comunale, oppure con conferimento diretto al Centro di Raccolta.

Lo svuotamento dei contenitori è effettuato con frequenza mensile o a chiamata.

RACCOLTA PILE

La raccolta delle pile esaurite è effettuata con contenitori stradali o collocati presso i relativi rivenditori oppure con conferimento diretto al Centro di Raccolta.

Lo svuotamento dei contenitori è effettuato con frequenza mensile o a chiamata.

RACCOLTA INDUMENTI

La raccolta è affidata ad associazioni di volontariato (Ditta Pandolfi e Humana) per mezzo di appositi contenitori stradali. Si prevede il trasferimento dell'attività direttamente a Casalasca Servizi SpA nel corso della seconda metà del 2026.

RACCOLTA RAEE

I rifiuti RAEE vanno conferiti direttamente al Centro di Raccolta. Per alcuni comuni è attivo il servizio porta a porta su richiesta. I rifiuti RAEE raccolti vengono conferiti presso gli impianti autorizzati indicati dal Centro di Coordinamento RAEE. Il costo di smaltimento o recupero dei RAEE è nullo, in quanto la predetta normativa prevede che tali oneri siano sostenuti dai produttori di tali apparecchiature.

Si riportano nella tabella sottostante gli impianti di smaltimento delle altre frazioni:

Rifuto	Impianto
Imballaggi in legno	Fрати Luigi Spa – Pomponesco (MN) Gruppo Mauro Saviola srl – Viadana (MN)
Rifiuti ferrosi e non ferrosi	Miglioli srl - Cremona
Medicinali	TRS Ecologia – Caorso (PC)
Pile	Società Italiana Ambiente Ecologia srl – Senago (MI) e Cornaredo (MI)
Indumenti	Humana People to People Italia scarl – Torbole Casaglia (BS) Pandolfi srl – Paullo (MI)

2.1.4. PARCO MACCHINE DELLA CASALASCA SERVIZI

I mezzi a disposizione di Casalasca Servizi per la messa in opera dell'intero servizio consistono in:

ATTREZZATURA	portata	N°
SCARRABILE CASS/RAGNO		5
4 assi - carico posteriore	ton 26	1
3 assi - carico posteriore	ton 26	9
2 assi carico posteriore	ton 12-18	1
intermedi e ausilari	ton 6 - 8	4
Ausilari costipatori compattatori	ton 5	9
ausilari con cost pat B	ton 3,5	8
ausilari con vasca pat B	ton 3,5	7
ausilari piccoli pat B	ton 2	1

Inoltre, la Società possiede due spazzatrici e una pala caricatrice nonché 4 muletti per la gestione dell'impianto sito in San Giovanni in Croce, oltre a 4 cabinati e 2 autovetture.

2.1.5. PIATTAFORMA DI STOCCAGGIO

La ditta CASALASCA SERVIZI S.P.A., con sede in Casalmaggiore, P.zza Garibaldi n. 26 possiede autorizzazione all'esercizio della piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti, sita in comune di San Giovanni in Croce, zona artigianale.

Attualmente l'impianto è autorizzato dalla Provincia di Cremona con D.D.P. n. 444 del 17/05/2010, modificato con D.D.P. n. 311 del 30/03/2015 e con D.D.P. n. 230 del 20/04/2016, poi rettificato da D.D.P. 560 del 11/07/2016 e modificato con D.D.P. n. 714 del 04/11/2019, e poi rinnovato da D.D.P. n. 123 del 12/03/2020 ad esercitare attività di recupero e trattamento rifiuti mediante operazioni di R13, R12, R3 (rifiuti a matrice di carta) e D15.

I quantitativi massimi dei rifiuti sottoposti alle operazioni previste, considerando 300 giorni/anno lavorativi, sono i seguenti:

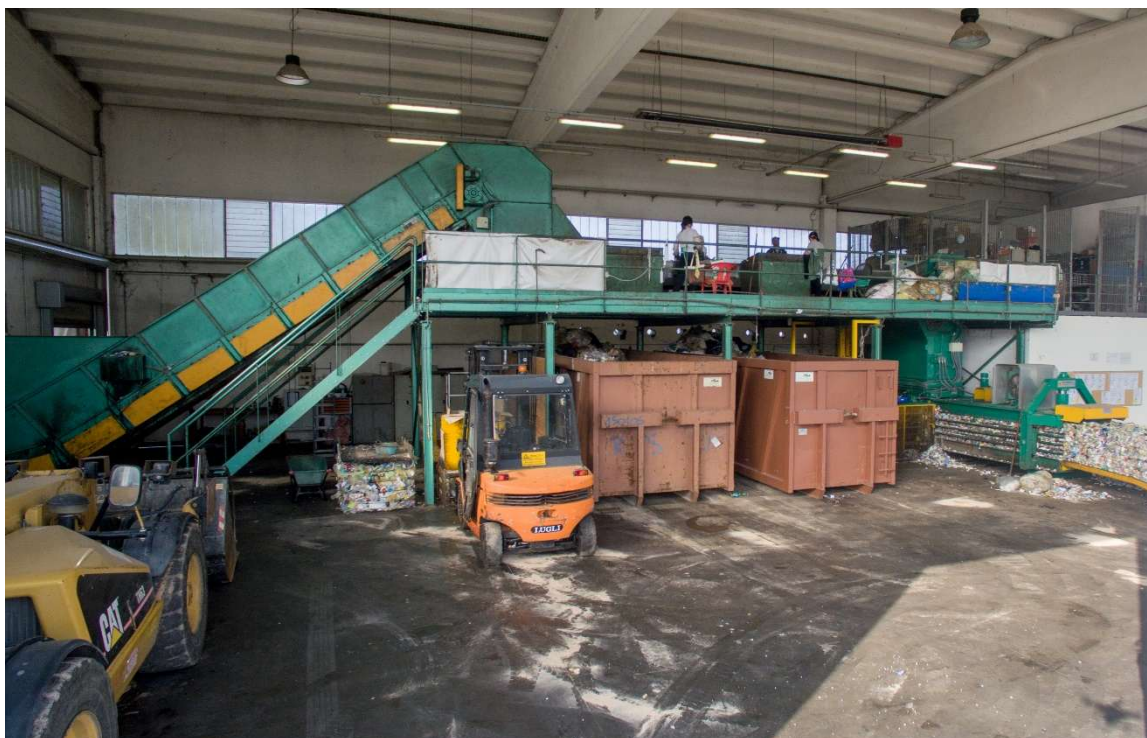
Attività	t/anno complessive	t/anno		t/giorno complessive	t/giorno	
		non pericolosi	pericolosi		non pericolosi	pericolosi
D15	7.745	6.287	1.458	35	28,45	6,55
R13	45.000	40.000	5.000	150	133,5	16,5
R12	29.000	29.000	-	96,5	96,5	-
R3	5.000	5.000	-	16,5	16,5	-

Le potenzialità relative alle operazioni autorizzate di stoccaggio, secondo la distinzione dei rifiuti in pericolosi e non pericolosi, sono aggiornate così rappresentate nella seguente tabella:

Rifiuti complessivi			Rifiuti non pericolosi		Rifiuti pericolosi	
OPERAZIONE	t	m ³	t	m ³	t	m ³
R13	1.251	2.620	1211	2.520	40	100
D15	159	390	150	375	9	15



Nell'ambito dell'impianto, utilizzato come stoccaggio temporaneo dei rifiuti sia provenienti dai comuni soci che dai privati, è presente un nastro trasportatore con una pressa per la separazione e la pressatura meccanizzata dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani, provenienti da attività commerciali, artigianali e industriali, e di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti dalle piazzole ecologiche, per ottenere materiale da avviare al recupero; l'impianto è utilizzato principalmente per la pulizia e l'imballaggio della plastica derivante dalla raccolta differenziata e dalle piazzole comunali.



2.1.6. PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

I centri di raccolta della maggior parte dei comuni soci sono di proprietà del comune. Casalasca Servizi

svolge in alcuni di questi il servizio di guardiania. Altri sono gestiti direttamente da personale comunale. Negli ultimi anni alcuni di questi sono stati dotati di sistema di controllo e registrazione degli accessi, per evitare l'entrata di rifiuti non di pertinenza da luoghi limitrofi.

Casalasca Servizi è proprietaria del centro di raccolta sito nel comune di Casalmaggiore.

Nel corso dell'anno 2014 è stata completata la messa a norma del CDR e contemporaneamente è stata attivata l'identificazione degli utenti al fine di abilitare l'accesso. Nel corso del 2018 sono stati effettuati ulteriori lavori per l'allacciamento alla linea fognaria e la realizzazione di vasche di prima pioggia.

Con l'abilitazione all'accesso, realizzata usufruendo di dispositivi di identificazione personali e/o per attività (CRS o badge), è possibile procedere ad una quantificazione ponderale dei rifiuti consegnati.

Per consolidare ed aumentare le percentuali di raccolta differenziata, il Centro di Raccolta comunale situato in Via del Porto riveste un ruolo importante. È infatti strutturato in modo da poter ricevere i seguenti materiali:

- Ingombranti
- Rifiuti vegetali (sfalci, potature, ecc)
- Carta e Cartone
- Vetro e lattine
- Plastica in genere, contenitori e materiale plastico eterogeneo;
- Materiali ferrosi
- Legname, bancali, mobili vecchi,
- Pile esaurite e accumulatori al piombo;
- Farmaci e medicinali scaduti;
- RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
- contenitori di toner, cartucce esaurite, nastri e inchiostri
- olii esausti minerali e da friggitoria;
- Inerti da costruzione e demolizione
- Pneumatici esausti

L'orario d'apertura del Centro di Raccolta di Casalmaggiore sarà di 30 ore settimanali durante il periodo di vigenza dell'ora solare e di 36 ore settimanali durante il periodo di vigenza dell'ora legale, così distribuite:

ORARIO				
Ora solare (gennaio/marzo e novembre/dicembre)				
Da lunedì a sabato			09,00-12,30	14,30-16,00

Ora legale(aprile/ottobre)			
Da lunedì a sabato		08,30-12,30	16,30-18,30

Gli orari degli altri centri di raccolta, dove il servizio di guardiania è svolto da Casalasca Servizi, sono disponibili sul sito della Società. Per gli altri centri di raccolta si fa riferimento ai siti dei vari comuni soci.

Si riporta un elenco dei Comuni presso i quali Casalasca Servizi SpA svolge il servizio di guardiania e gli orari di apertura.

	estivo		Invernale	
	giorno	orario	giorno	orario
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	mercoledì	15:00 - 18:00	mercoledì	14:00 - 17:00
	sabato	9:00-12:00 e 15:00-18:00	sabato	9:00-12:00 e 14:00-17:00
	martedì	9:00- 12:00	martedì	9:00- 12:00
COMUNE DI CASTELVERDE	martedì	15:00-17:00	martedì	14:00-16:00
	mercoledì	15:00-17:00	mercoledì	14:00-16:00
	venerdì	15:00-17:00	venerdì	14:00-16:00
	sabato	9:00-12:00 e 15:00-18:00	sabato	9:00-12:00 e 14:00-17:00
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	mercoledì	9:30-11:30	mercoledì	9:30-11:30
	sabato	9:30-11:30	sabato	9:30-11:30
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	martedì	8:30-12:30 *	martedì	8:30-12:30 *
	giovedì	15:00-18:00 *	giovedì	14:00-17:00 *
	sabato	8:30-12:30 *	sabato	8:30-12:30*
COMUNE DI GUSSOLA	lunedì	14:00-16:00	lunedì	14:00-16:00
	giovedì	14:00-16:00	giovedì	14:00-16:00
	sabato	9:00-12:00 e 14:00-16:00	sabato	9:00-12:00 e 14:00-16:00
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	martedì	8:30-11:00	martedì	8:30-11:00
	sabato	8:30-11:00 e 14:30-16:30	sabato	8:30-11:00 e 14:30-16:30
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	martedì	8:30-11:00	martedì	8:30-11:00
	sabato	8:30-11:00	sabato	14:00-16:00
COMUNE DI OLMENETA	martedì	15:00 - 18:00	martedì	14:30-17:30
	venerdì	16:00-18:00	venerdì	15:30-17:30
COMUNE DI PERSICO DOSIMO - Persichello	lunedì	8:30-11:30	lunedì	8:30-11:30
	sabato	8:30-11:30 e 14:00-16:00	sabato	8:30-11:30 e 14:00-16:00
Dosimo	sabato	8:30-11:30		8:30-11:30
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	lunedì	14:00-17:00	lunedì	14:00-17:00
	mercoledì	14:00-17:00	mercoledì	14:00-17:00
	sabato	8:30-12:30	sabato	8:30-12:30
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	lunedì	9:00-12:00	lunedì	9:00-12:00
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	mercoledì	16:30-18:30	mercoledì	14:00-16:00
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	venerdì	10:00-12:00 e 16:30-18:30	venerdì	10:00-12:00 e 14:00-15:30
COMUNE DI VOLTIDO	sabato	9:00-12:00 e 16:30-18:30	sabato	9:00-12:00 e 14:00-16:00
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	mercoledì	16:00-18:00	mercoledì	14:00-16:00
	sabato	9:30-12:00	sabato	9:30-12:00
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	mercoledì	14:00-16:45	mercoledì	14:00-16:45
	sabato	8:30-11:45	sabato	8:30-11:45
Il periodo estivo ed invernale corrispondono ai periodi di vigenza dell'ora legale e solare * estivo da giugno a agosto, invernale da settembre a maggio				

2.1.7. GESTIONE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI

Per i soli Comuni a corrispettivo (Casalmaggiore, Gussola, Martignana di Po, Piadena Drizzona, Torricella del Pizzo e, dal 2022, Cingia de' Botti) la Casalasca Servizi gestisce direttamente il rapporto

con gli utenti tramite sportelli dedicati e call-center e le tariffe, incluse le attività di accertamento e riscossione (con bollettazione e invio degli avvisi di pagamento). Gestisce inoltre la banca dati degli utenti e delle utenze.

Per 11 Comuni (Azzanello, Bordolano, Castelveverde, Cicognolo, Gerre de' Caprioli, Isola Dovarese, Malagnino, Paderno Ponchielli, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Torre de' Picenardi) effettua invece un servizio di **supporto** (back office) per la gestione delle banche dati e la preparazione della bollettazione/invio degli avvisi di pagamento nonché per le attività di simulazione e predisposizione delle tariffe, ma il rapporto con gli utenti e le attività di accertamento e riscossione rimangono a capo del Comune.

2.1.7.1. FOCUS SERVIZIO DI GESTIONE TARI CORRISPETTIVO

Per la gestione della Tariffa Rifiuti Corrispettivo, per i comuni di Casalmaggiore, Martignana Di Po e Piadena Drizzona e a partire dal 2021 per i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, oltre al Comune di Cingia de' Botti dal 2022, ci si riferisce alle attività volte all'applicazione del prelievo, come previste e disciplinate nell'apposito Regolamento Comunale, oltre che di attività a ciò connesse, in particolare, a titolo non esaustivo, si tratta:

- di fornire informazioni in ambito tariffa e servizi di igiene urbana (es. segnalazioni e reclami, informazioni sulla consegna bidoni/sacchi e sui servizi di ritiro ingombranti a domicilio), tramite il centralino aziendale o il sistema di gestione di segnalazioni e reclami;
- della gestione delle denunce di occupazione (iniziali, variazioni e cessazioni) da parte degli utenti, presentabili direttamente allo sportello, o a mezzo e-mail/PEC, fax, raccomandata;
- della gestione delle istanze relative alle richieste di rateizzazione, di rimborsi, di contributi economici, di attivazione domiciliazioni bancarie o modifica metodo di pagamento, di fatturazione in un'unica soluzione;
- delle attività di rintraccio delle utenze ritenute irreperibili;
- delle attività di back-office, consistenti prevalentemente in:
 - elaborazione della fatturazione periodica della tariffa emissione di avvisi di verifica ai fini dell'accertamento sul territorio;
 - reportistica, gestione piani di rientro, autorizzazione al rimborso, registrazione incassi;
 - coordinamento delle attività di recupero dei crediti tariffari e di riscossione coattiva, anche tramite soggetti esterni specializzati (concessionario di riscossione), gestione della elaborazione di solleciti di pagamento, note di credito, fatture di sanzioni e interessi;
- delle attività tecniche dell'ufficio tariffa, riguardanti:
 - la bonifica banca dati attraverso l'individuazione dei dati catastali non presenti nella stessa;
 - verifiche presso le utenze del territorio, finalizzate alla misurazione delle superfici assoggettabili alla Tariffa, anche in relazione alla conseguente attività di accertamento.

2.2. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Di seguito vengono fornite altre informazioni inerenti alla Società secondo lo schema predisposto da ARERA, in particolare sullo stato giuridico patrimoniale della società, i ricorsi pendenti, le sentenze

passate in giudicato.

- Stato giuridico-patrimoniale: la Società non versa in alcuna procedura concorsuale, dalla sua costituzione chiude i bilanci d'esercizio in attivo, opera strutturalmente senza ricorrere a finanziamenti; per più dettagliate informazioni si rimanda ai bilanci d'esercizio, alle relazioni sul governo societario e alle annesse relazioni degli organi di controllo, pubblicate presso il registro delle imprese e nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito internet www.casalascaservizi.com
- Ricorsi pendenti: nessuno
- Sentenze passate in giudicato: non si rilevano sentenze passate in giudicato sfavorevoli alla Società.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1. DATI TECNICI E PATRIMONIALI

3.1.1. DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO

Come già anticipato in premessa, Casalasca Servizi ha stipulato nel 2026 un contratto di servizio della durata di 15 anni che copre il territorio di 41 Comuni della provincia di Cremona e la sua attività principale è, fin dalla sua costituzione, quella della gestione del ciclo dei rifiuti. La compagine sociale attuale è riportata nella tabella sottostante ma si specifica che è in fase di ultimazione l'acquisto delle azioni dei soci privati, in uscita dalla società poiché la stessa si è convertita in in house providing:

	N° quote	%
COMUNE DI AZZANELLO	5	0,05%
COMUNE DI BORDOLANO	5	0,05%
COMUNE DI CALVATONE	121	1,21%
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	10	0,10%
COMUNE DI CASALMAGGIORE	5.123	51,23%
COMUNE DI CASTELDIDONE	52	0,52%
COMUNE DI CASTELVERDE	268	2,68%
COMUNE DI CICOGNOLO	3	0,03%
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	100	1,00%
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	5	0,05%
COMUNE DI DEROVERE	2	0,02%
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	5	0,05%
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	5	0,05%
COMUNE DI GRONTARDO	5	0,05%
COMUNE DI GUSSOLA	292	2,92%
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	5	0,05%
COMUNE DI MALAGNINO	5	0,05%
COMUNE DI MARTIGNANA PO	48	0,48%
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	7	0,07%
COMUNE DI OLMENETA	5	0,05%
COMUNE DI OSTIANO	35	0,35%
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	5	0,05%
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	10	0,10%
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	5	0,05%
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	84	0,84%
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	5	0,05%
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	5	0,05%
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	5	0,05%
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	130	1,30%
COMUNE DI S. GIOVANNI IN CROCE	150	1,50%
COMUNE DI S. MARTINO DEL LAGO	24	0,24%
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	150	1,50%
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	5	0,05%
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	73	0,73%
COMUNE DI SOSPIRO	10	0,10%
COMUNE DI SPINEDA	73	0,73%
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	5	0,05%
COMUNE DI TORNATA	60	0,60%
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	173	1,73%
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	50	0,50%
COMUNE DI VOLONGO	48	0,48%
COMUNE DI VOLTIDO	48	0,48%
Aprica SpA	1.388	13,88%
Mantova Ambiente srl	1.388	13,88%

TOTALE	10.000	100,00%
--------	--------	---------

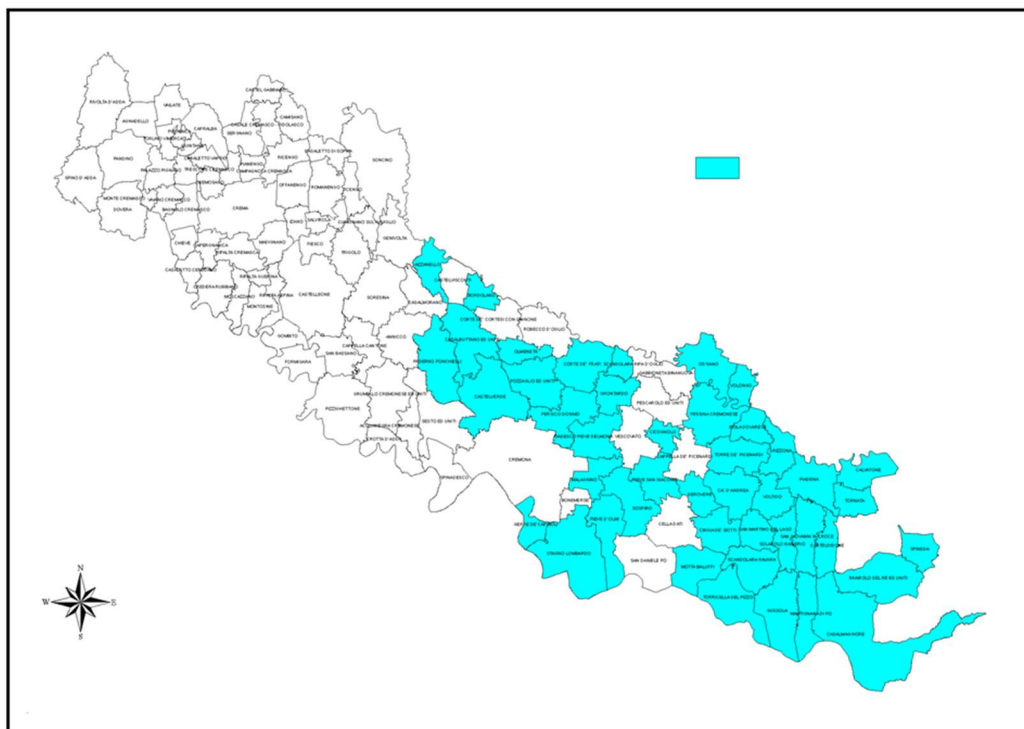


Figura 1: Territorio servito

Il contratto di servizio ha scadenza 31/12/2040.

Dalla data di sottoscrizione, e quindi a partire dall'anno di servizio 2009, molto è cambiato rispetto alle tipologie di realizzazione del servizio. Ad oggi la totalità dei comuni provvede alla raccolta tramite il servizio porta a porta globale delle frazioni secco, umido, carta, plastica e vetro-lattine. A partire dal 2023 anche il Comune di Spineda si è uniformato a questo sistema di raccolta dismettendo le campane presenti sul territorio.

A partire dal 2014 i comuni di Casalmaggiore e Piadena (oggi Piadena Drizzona) sono passati al sistema di raccolta puntuale della frazione indifferenziata.

Nel 2017 si è aggiunto il Comune di Martignana di Po, mentre per il 2021 il servizio è stato esteso ai Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo e per il 2022 al Comune di Cingia de' Botti.

Nel 2021, per i Comuni di Gadesco Pieve Delmona, Gussola, Piadena Drizzona e Torricella del Pizzo erano state considerate, poi realizzate ai costi previsti, le seguenti variazioni del Perimetro Gestionale e di miglioramento della qualità del Servizio, richieste dai Comuni, consistenti in:

- il passaggio a corrispettivo, l'avvio della raccolta Porta a Porta per specifiche tipologie di rifiuto e della misurazione della produzione dei RUR per i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo oltre alla località Drizzona, fino al 2020 in tributo, uniformatasi così alla gestione in corrispettivo e alla tipologia di raccolta PAP avviata nel 2014 per la località Piadena, ambedue del Comune di Piadena Drizzona, nuovo comune nato dopo la fusione del 2019 dei precedenti comuni di Piadena e Drizzona;
- l'avvio della gestione strutturata del Centro di Raccolta del Comune di Gadesco Pieve Delmona, fino al 2020 gestito e aperto da parte del Comune in base alla sola disponibilità di volontari e oggi non più gestibile;

- le attività di miglioramento del rapporto con gli utenti hanno riguardato azioni di comunicazione previste per i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo finalizzate al passaggio a corrispettivo, all'avvio della raccolta Porta a Porta per specifiche tipologie di rifiuto e della misurazione della produzione dei RUR.

A partire dal 2026 il Comune di Torre de' Picenardi prevede l'avvio della raccolta del verde porta a porta, con delibera apposita in aggiunta a quanto previsto dal contratto di servizio vigente. Non sono presenti altre variazioni del Perimetro Gestionale richieste dai Comuni per il 2026-2029.

3.1.2. DATI TECNICI DI QUALITÀ

Nel 2025 l'attività di raccolta nei 42 Comuni si è svolta con il sistema di raccolta Porta a Porta. I risultati raggiunti sono incoraggianti in termini di percentuale di raccolta differenziata, sia a livello di singoli comuni che a livello di bacino gestito. Si prevede di raggiungere gli stessi risultati nel 2026-2029.

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2023-2025	Totale rifiuto CER 200301 (kg)		
	2023	2024	2025
COMUNE DI AZZANELLO	45.530	46.880	57.390
COMUNE DI BORDOLANO	55.010	54.440	61.460
COMUNE DI CALVATONE	76.320	77.280	82.200
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	517.080	572.738	566.010
COMUNE DI CASALMAGGIORE	1.765.350	1.802.330	1.823.700
COMUNE DI CASTELDIDONE	35.580	38.890	42.900
COMUNE DI CASTELVERDE	738.080	801.722	788.570
COMUNE DI CICOGLIO	81.350	82.250	84.640
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	221.940	231.910	231.600
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	132.425	143.750	152.970
COMUNE DI DEROVERE	23.470	29.040	28.300
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	242.940	281.880	310.160
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	137.970	127.250	140.790
COMUNE DI GRONTARDO	142.760	141.295	141.730
COMUNE DI GUSSOLA	132.520	139.190	166.240
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	121.700	119.350	123.340
COMUNE DI MALAGNINO	171.690	170.170	171.250
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	82.420	86.090	95.520
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	74.730	71.640	56.510
COMUNE DI OLMENETA	69.635	75.655	78.490
COMUNE DI OSTIANO	247.680	256.950	290.400
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	126.060	130.330	129.760
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	286.710	291.640	301.650
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	80.070	99.700	72.300
COMUNE DI PIADENA	502.380	536.770	533.420
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	126.250	139.880	131.160
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	139.320	154.510	167.850
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	154.690	160.860	177.790

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2023-2025	Totale rifiuto CER 200301 (kg)		
	2023	2024	2025
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	116.980	135.650	173.780
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	399.880	392.210	407.220
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	28.000	29.990	29.330
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	99.740	105.610	101.010
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	45.060	49.680	50.930
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	120.080	123.730	131.180
COMUNE DI SOSPIRO	612.330	632.560	636.210
COMUNE DI SPINEDA	42.060	45.230	56.280
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	160.930	165.890	164.240
COMUNE DI TORNATA	28.420	33.990	34.310
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	166.250	204.510	190.460
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	27.710	28.440	28.090
COMUNE DI VOLONGO	33.880	37.710	42.040
COMUNE DI VOLTIDO	35.220	37.490	36.290
Totale	8.448.200	8.887.080	9.089.470

PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI – RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2023 - 2025	Totale rifiuti differenziati		
	2023	2024	2025
COMUNE DI AZZANELLO	305.626	240.814	246.091
COMUNE DI BORDOLANO	237.070	208.977	221.332
COMUNE DI CALVATONE	489.526	584.860	576.550
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	1.396.077	1.434.899	1.420.495
COMUNE DI CASALMAGGIORE	6.828.304	7.084.854	7.047.386
COMUNE DI CASTELDIDONE	170.664	222.263	198.750
COMUNE DI CASTELVERDE	2.197.898	2.288.236	2.240.385
COMUNE DI CICOGLIO	501.915	491.230	462.885
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	439.132	462.602	497.672
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	619.522	618.936	530.442
COMUNE DI DEROVERE	88.304	79.590	86.319
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	930.884	976.599	1.033.794
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	484.885	504.163	448.838
COMUNE DI GRONTARDO	466.942	513.340	486.813
COMUNE DI GUSSOLA	1.224.761	1.300.888	1.238.125
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	405.828	424.381	394.654
COMUNE DI MALAGNINO	677.785	733.732	684.034
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	772.835	838.284	787.430
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	341.555	386.155	375.057
COMUNE DI OLMENETA	343.143	339.685	270.309
COMUNE DI OSTIANO	1.170.356	1.307.408	1.047.392
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	413.874	442.090	436.467
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	1.357.955	1.390.378	1.319.740
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	254.530	264.694	245.867
COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	1.807.491	1.872.686	1.813.498
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	446.038	502.635	468.436

PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI – RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2023 - 2025	Totale rifiuti differenziati		
	2023	2024	2025
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	543.762	563.878	522.330
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	625.739	621.514	566.632
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	947.212	901.924	861.285
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	935.716	993.918	1.041.327
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	175.929	192.546	191.081
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	567.220	604.408	561.773
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	195.500	197.054	168.645
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	418.930	445.098	451.466
COMUNE DI SOSPIRO	1.236.131	1.248.076	1.235.243
COMUNE DI SPINEDA	662.280	208.903	212.510
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	603.491	643.856	607.694
COMUNE DI TORNATA	135.186	139.480	175.840
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	805.224	830.906	807.471
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	254.949	284.563	276.505
COMUNE DI VOLONGO	110.330	115.960	113.870
COMUNE DI VOLTIDO	176.428	180.649	179.566
Totale	32.766.927	33.687.112	32.552.000

Si specifica infine che nell'anno 2023 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 79,5%, il dato relativo all'anno 2024 era pari al 79,12% e il consuntivo provvisorio relativo all'anno 2025 è pari a circa il 78,2%.

3.1.2.1. LA RACCOLTA PUNTUALE E GLI OBIETTIVI DI RACCOLTA

Come già anticipato precedentemente, a partire dal 2014 alcuni comuni hanno deliberato per il passaggio a corrispettivo e alla raccolta puntuale con misurazione del numero di svuotamenti della frazione di rifiuto secco-indifferenziato. Di seguito si riportano i risultati raggiunti nei due Comuni precursori dell'iniziativa.

RACCOLTA PUNTUALE Casalmaggiore – Indifferenziata (Kg totali)



RACCOLTA PUNTUALE Piadena Drizzona – Indifferenziata (Kg totali)



A partire dal 2022 è stato esteso il servizio di raccolta puntuale della frazione indifferenziata al Comune di Cingia de' Botti.

3.1.2.2. VARIAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Non sono previste variazioni della qualità del servizio richieste dai Comuni per il 2026-2029.

Sono previsti miglioramenti oltre a quanto fatto durante il 2024 e 2025 relativi all'adeguamento del

servizio agli standard minimi di qualità imposti dall'Autorità, in relazione ai servizi di raccolta su chiamata degli ingombranti oltre all'implementazione di una gestione informatica dei dati di controllo per valutare gli indicatori previsti dall'Autorità. Non sono previsti oneri di gestione, sia a livello amministrativo che a livello di servizio, per le modifiche apportate dal Dlgs 116 al fine di adeguare il servizio alle singole utenze.

A questo fine il gestore non evidenzia la necessità di valorizzare i coefficienti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, $CTSA_{TV,a}^{exp}$, $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$, $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$, $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

Il gestore propone i seguenti coefficienti K per le varie annualità alla valutazione del Comune:

	2026	2027	2028	2029
COMUNE DI AZZANELLO	4,00%	4,00%	2,40%	2,40%
COMUNE DI BORDOLANO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CALVATONE	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CASALMAGGIORE	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CASTELDIDONE	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CASTELVERDE	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI CICOGLIO	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	4,00%	4,00%	2,40%	2,40%
COMUNE DI DEROVERE	2,40%	2,40%	4,00%	4,00%
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI GRONTARDO	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI GUSSOLA	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI ISOLA DOVARESE	4,00%	2,40%	4,00%	4,00%
COMUNE DI MALAGNINO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI MOTTA BALUFFI	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI OLMENETA	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI OSTIANO	4,00%	2,40%	2,40%	4,00%
COMUNE DI PADERNO PONCHIELLI	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI PERSICO DOSIMO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI PESSINA CREMONESE	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI PIADENA	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	4,00%	2,40%	4,00%	4,00%
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI POZZAGLIO ED UNITI	4,00%	2,40%	4,00%	4,00%
COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
COMUNE DI SOSPIRO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

	2026	2027	2028	2029
COMUNE DI SPINEDA	4,00%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	4,00%	4,00%	2,40%	4,00%
COMUNE DI TORNATA	4,00%	4,00%	4,00%	2,40%
COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI	4,00%	4,00%	2,40%	2,40%
COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO	5,60%	5,60%	4,00%	5,60%
COMUNE DI VOLONGO	2,40%	2,40%	2,40%	2,40%
COMUNE DI VOLTIDO	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

In riferimento ai dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, si fa presente come, a seguito delle operazioni di cernita realizzate presso l'impianto di San Giovanni, le impurità presenti nelle frazioni merceologiche di carta e cartone nonché della plastica sono ampiamente soddisfacenti. Per quanto riguarda la carta ci si è sempre mantenuti in prima fascia senza ricevere pertanto alcun addebito per superamento della frazione estranea. Per quanto riguarda la plastica si è ottenuto un tasso di frazione estranea inferiore al 7%, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto nella separazione del materiale.

Nell'allegato **All.1 Relazione Casalasca – Macro indicatore R1.pdf** sono riportati per ciascuno degli Ambiti tariffari, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif:

- ❖ i dati per il calcolo e la definizione dell'indicatore *EffaRD_sc* (art. 3 - Efficienza R.D.);
- ❖ i dati per il calcolo e la definizione dell'indicatore *QLTaRD_sc* (art. 5 – Qualità R.D.);
- ❖ la determinazione del macro-indicatore R1 (art. 6 - Efficacia dell'avvio a riciclaggio).

Nell'allegato **All.2 Relazione Casalasca – Macro indicatore R2.pdf** sono riportati per ciascuno degli Ambiti tariffari, i dati di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

3.1.3. FONTI DI FINANZIAMENTO

Casalasca Servizi SpA dalla data di costituzione della società, ha fatto ricorso al capitale di Terzi per finanziare l'acquisizione di Cespiti in termini di Mutui e Leasing. Ad oggi, risultano attive le seguenti linee di finanziamento per l'intero Servizio Integrato dei Rifiuti:

soc. di leasing	inizio	fine	oggetto	prezzo del bene
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Costipatore ISUZU GH095WK	71.900
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Costipatore ISUZU GH096WK	71.900
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Vasca Fuso Canter GL168CA	44.900
CLARIS Leasing	21/11/2022	21/11/2027	Compattatore IVECO GJ067ZH	171.900
CLARIS Leasing	21/11/2022	21/11/2027	Compattatore IVECO GJ068ZH	171.900
CLARIS Leasing	21/11/2022	21/11/2027	Compattatore IVECO GJ069ZH	171.900
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Costipatore Fuso Canter GL169CA	56.000
CLARIS Leasing	11/11/2022	11/11/2027	Costipatore Fuso Canter GL170CA	56.000
CLARIS Leasing	07/11/2022	07/11/2027	Compattatore IVECO GH094WK	154.500

<u>MUTUI IN ESSERE</u>	Anno di stipula	Durata (mesi)	Importo
BANCO BPM S.P.A.	2025	60	600'000 €
BCC CREDITO PADANO Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa	2021	60	1'000'000 €

BCC CREDITO PADANO Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa	2018	96	600'000 €
BANCO BPM S.P.A. (estinto nel 2025)	2019	60	500'000 €
INTESA SAN PAOLO - MUTUO IPOTECARIO-	2014	180	1'455'000 €

3.2. DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il PEF, redatto in conformità al modello allegato all'MTR-3, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2026 – 2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3 aggiornato.

Tutti i dati per la predisposizione dell'aggiornamento 2026 -2029 del PEF, sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio consuntivo dell'anno a-2 (ovvero 2024) come previsto dal MTR-3 aggiornato e sulla base di una prima valutazione dei costi relativi al Preconsuntivo 2025, ed applicando l'indice di adeguamento così come rappresentato nel tool riepilogativo di ARERA per l'imputazione dei costi delle successive annualità di riferimento.

3.2.1. DATI DI CONTO ECONOMICO

Al fine di riconciliare, per l'anno a, le componenti di Costi riportate nel PEF con la somma dei Costi effettivamente sostenuti dal Gestore nell'anno a-2, si specifica, innanzitutto, quanto segue:

- il Gestore CASALASCA SERVIZI S.P.A. utilizza un sistema di Contabilità Generale che consente l'attribuzione ex ante dei singoli fatti contabili alle diverse attività esercite;
- il Gestore ha pertanto previamente identificato le Attività che mantiene contabilmente separate: Servizio Integrato dei Rifiuti e altre Attività diverse.
- il Servizio Integrato dei Rifiuti svolge esclusivamente le attività affidate, ammesse e previste dall'art. 1 comma 2 lettere a) e b); inoltre si occupa di inviare allo Smaltimento / Recupero tutti i rifiuti raccolti sostenendone i relativi Costi che rientrano fra quelli ammissibili alla composizione del PEF,
- Per i comuni di Casalmaggiore, Martignana Di Po e Piadena Drizzona (a partire dal 2021 anche Gussola e Torricella del Pizzo e dal 2022 Cingia de' Botti), che sono in tariffa Corrispettiva, CASALASCA gestisce anche la tariffazione e il rapporto con l'utenza mentre per i restanti Comuni in tributo tali attività sono gestite dalle singole Amministrazioni;
- il Contratto di Affidamento del Servizio Integrato dei Rifiuti, non contempla Attività esterne al Ciclo Integrato dei RU definite nell'art. 1 comma 1 secondo punto dell'Allegato A del MTR-2; nei PEF, pertanto, non sono stati trasferiti, neppure come componente "esterna" al PEF stesso, Costi per Attività non ammesse dal Metodo stesso;
- la struttura del Piano dei Conti di Contabilità Generale consente di identificare con relativa semplicità e speditezza le Poste Rettificative di cui all'art. 1 comma 1 dell'Allegato A del MTR-2 al fine di poterle isolare e espungerle dal computo dei Costi ammissibili;
- Tutti i Costi sono di competenza del Soggetto Gestore, ad esclusione di quelli relativi alla gestione della tariffazione e del rapporto con l'utenza per i Comuni in Tributo e alcune attività di spazzamento svolte direttamente da alcuni comuni.

Attraverso la puntuale analisi dei fatti contabili dell'anno 2024 (finalizzato alla composizione del PEF

2026-2029), CASALASCA SERVIZI S.P.A. ha ripartito con precisione le risultanze dapprima in due macro raggruppamenti:

- Servizio Integrato dei Rifiuti;
- Tutte le Altre Attività;

Ripartizione, come detto, resa possibile dalla struttura della contabilità e dalla modalità di accertamento ex-ante dei fatti contabili. Per i costi di personale e mezzi operativi si è fatto riferimento ai costi medi calcolati per livelli e tipologie omogenee e ripartiti in relazione alle ore effettivamente effettuate per i vari servizi, desumibili dalle registrazioni degli ordini di servizio sui programmi gestionali. In questo modo è stato possibile suddividere quanto di competenza al servizio integrato dei rifiuti dalle altre attività.

È importante rilevare che per le altre attività sono stati scorporati anche gli investimenti.

Successivamente si è provveduto all'attribuzione dei valori ad ogni singolo Bacino di Affidamento, in modo da poter generare singoli e puntuali PEF per ognuno dei Comuni, acquisendo inoltre i costi individuati da ogni singola Amministrazione in tributo.

Per quel che riguarda i costi aziendali, sono stati individuati i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2024 come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Conseguentemente, sono stati individuati i driver di ribaltamento inerenti ai costi operativi e ai costi generali, per l'allocazione degli stessi in ogni singolo Piano Economico Finanziario.

La ripartizione dei costi rilevanti derivanti da fonti contabili obbligatorie, per singola componente di attività e a monte della ripartizione per Bacino, è stata realizzata in base alle ore lavorate, all'utilizzo dei mezzi e relativi costi di gestione e manutenzione e, per quel che concerne le spese generali e i costi amministrativi, in base al peso economico di ogni singola attività sui singoli costi operativi.

La ripartizione delle singole componenti di costo per bacino di affidamento è stata determinata in base a:

- Quantificazione dei servizi di raccolta RUR e RD realizzati (hh uomo/ hh mezzo), in rapporto alle specifiche contrattuali determinate dall'affidamento e verificati anche in base alla fatturazione;
- Quantitativi dei rifiuti RUR e RD conferiti;
- Gli abitanti e le utenze servite;

A seguito di tale ripartizione, sono state successivamente analizzate le singole componenti di Costo per poterle attribuire alle diverse nomenclature tassonomiche previste nel Titolo II del Metodo.

Tutti i files di supporto e le relative estrazioni contabili sono messe a disposizione per le verifiche di competenza dell'ETC e dell'Autorità di Regolazione. In sede di Relazione risulta oggettivamente impossibile rappresentare compiutamente la mole di dati analizzata e successivamente sintetizzata nei prospetti finali allegati.

Nei costi non sono presenti valori inerenti alle campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione.

Si specifica che i Costi relativi alla componente CO_{AL,a.} sostenuti da Casalasca Servizi SpA e inseriti, si riferiscono agli Oneri di ARERA e altri oneri quali quelli relativi alla TARI, all'IMU e oneri previsti dal metodo.

ONERI ARERA	
ANNO 2024	4709.41 €

3.2.2. FOCUS SUGLI ALTRI RICAVI

A Casalasca Servizi SpA è stata affidata anche la fase di avvio allo Smaltimento dei Rifiuti e al Recupero di materia e, pertanto, sostiene da un lato tutti i Costi di smaltimento/trattamento e dall'altro le sono corrisposti sia contributi dai Consorzi Obbligatori sia i proventi da vendita di materiale.

Dettaglio voci di ricavo di competenza dei Comuni soci:

RIEPILOGO CORRISPETTIVI		Consuntivo 2024
CONTRIBUTI CONSORZI OBBLIGATORI	COREPLA	€ 656.178,91
	VETRO	€ 259.755,13
	COMIECO	€ 425.706,52
	BIOrepack	€ 7.932,84
	TOTALE	€ 1.349.573,40
PROVENTI DA VENDITA DI MATERIALE	BATTERIE e PILE	€ 3.391,68
	CARTA	€ 7.902,65
	PLASTICA	€ 2.491,88
	METALLO	€ 93.157,18
	OLIO VEGETALE	€ 3.860,00
	RAEE	€ 1.367,12
	TOTALE	€ 112.170,51
TOTALE CORRISPETTIVI		€ 1.461.743,91

3.2.3. COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

A partire dal 2022 la società ha cominciato ad apportare modifiche relative all'adeguamento del servizio agli standard minimi di qualità imposti dall'Autorità, in relazione ai servizi di raccolta su chiamata degli ingombranti e del servizio di pronto intervento oltre all'implementazione di una gestione informatica dei dati di controllo per valutare gli indicatori previsti dall'Autorità.

Per questo motivo è stata assunta una figura che segue le registrazioni dei parametri necessari a monitorare gli indicatori previsti da ARERA, è stato istituito un numero verde aggiuntivo a quello presente per le segnalazioni in orario di servizio, attivo 24 h su 24, per il pronto intervento, e prevista la reperibilità per una squadra. Tutti i mezzi della flotta sono stati allestiti con sistemi di controllo satellitare e il sistema informatico è stato potenziato per automatizzare la registrazione dei giri di raccolta e dei passaggi presso le varie utenze. I costi realmente sostenuti in merito in relazione a COI e CQ nell'anno 2024 sono stati scomputati come previsto dal metodo in qualità di poste rettificative. Gli obiettivi relativi ai COI si considerano pienamente raggiunti.

In tal modo è stato possibile anche valutare i conguagli da inserire per gli anni 2026 e 2027 a restituzione dei costi previsionali CQ non effettivamente sostenuti.

	CQ ^{EXP} _{Tv}		CQ ^{EXP} _{Tf}		CQ _{Tv}		CQ _{Tf}	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
AZZANELLO	€ 209	€ 209	€ 419	€ 419	€ 0	€ 0	€ 351	€ 351
BORDOLANO	€ 182	€ 182	€ 365	€ 365	€ 0	€ 0	€ 295	€ 295
CALVATONE	€ 422	€ 422	€ 846	€ 846	€ 0	€ 0	€ 554	€ 554
CASALBUTTANO ED UNITI	€ 6.442	€ 6.442	€ 2.504	€ 2.504	€ 0	€ 0	€ 2.052	€ 2.052
CASALMAGGIORE	€ 1.783	€ 1.783	€ 10.101	€ 10.101	€ 0	€ 0	€ 11.153	€ 11.153
CASTELDIDONE	€ 186	€ 186	€ 373	€ 373	€ 0	€ 0	€ 246	€ 246
CASTELVERDE	€ 1.875	€ 1.875	€ 3.758	€ 3.758	€ 0	€ 0	€ 3.273	€ 3.273
CICOGLIO	€ 329	€ 329	€ 659	€ 659	€ 0	€ 0	€ 483	€ 483
CINGIA DE' BOTTI	€ 351	€ 351	€ 703	€ 703	€ 0	€ 0	€ 777	€ 777
CORTE DE' FRATI	€ 450	€ 450	€ 903	€ 903	€ 0	€ 0	€ 694	€ 694
DEROVERE	€ 104	€ 104	€ 209	€ 209	€ 0	€ 0	€ 125	€ 125
GADESCO PIEVE DELMONA	€ 626	€ 626	€ 1.255	€ 1.255	€ 0	€ 0	€ 1.170	€ 1.170
GERRE DE' CAPRIOLI	€ 154	€ 154	€ 874	€ 874	€ 0	€ 0	€ 673	€ 673
GRONTARDO	€ 157	€ 157	€ 892	€ 892	€ 0	€ 0	€ 706	€ 706
GUSSOLA	€ 837	€ 837	€ 1.678	€ 1.678	€ 0	€ 0	€ 1.610	€ 1.610
ISOLA DOVARESE	€ 444	€ 444	€ 891	€ 891	€ 0	€ 0	€ 572	€ 572
MALAGNINO	€ 205	€ 205	€ 1.163	€ 1.163	€ 0	€ 0	€ 955	€ 955
MARTIGNANA DI PO	€ 570	€ 570	€ 1.142	€ 1.142	€ 0	€ 0	€ 1.100	€ 1.100
MOTTA BALUFFI	€ 281	€ 281	€ 563	€ 563	€ 0	€ 0	€ 453	€ 453
OLMENETA	€ 326	€ 326	€ 654	€ 654	€ 0	€ 0	€ 503	€ 503
OSTIANO	€ 932	€ 932	€ 1.869	€ 1.869	€ 0	€ 0	€ 1.449	€ 1.449
PADERNO PONCHIELLI	€ 405	€ 405	€ 812	€ 812	€ 0	€ 0	€ 586	€ 586
PERSICO DOSIMO	€ 1.061	€ 1.061	€ 2.127	€ 2.127	€ 0	€ 0	€ 1.795	€ 1.795
PESSINA CREMONESE	€ 221	€ 221	€ 443	€ 443	€ 0	€ 0	€ 355	€ 355
PIADENA DRIZZONA	€ 484	€ 484	€ 2.742	€ 2.742	€ 0	€ 0	€ 2.863	€ 2.863
PIEVE D'OLMI	€ 380	€ 380	€ 761	€ 761	€ 0	€ 0	€ 578	€ 578
PIEVE SAN GIACOMO	€ 488	€ 488	€ 978	€ 978	€ 0	€ 0	€ 708	€ 708
POZZAGLIO ED UNITI	€ 420	€ 420	€ 842	€ 842	€ 0	€ 0	€ 760	€ 760
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	€ 579	€ 579	€ 1.161	€ 1.161	€ 0	€ 0	€ 923	€ 923
SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 632	€ 632	€ 1.268	€ 1.268	€ 0	€ 0	€ 1.367	€ 1.367
SAN MARTINO DEL LAGO	€ 143	€ 143	€ 286	€ 286	€ 0	€ 0	€ 240	€ 240
SCANDOLARA RAVARA	€ 409	€ 409	€ 820	€ 820	€ 0	€ 0	€ 701	€ 701
SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	€ 179	€ 179	€ 358	€ 358	€ 0	€ 0	€ 287	€ 287
SOLAROLO RAINERIO	€ 319	€ 319	€ 639	€ 639	€ 0	€ 0	€ 605	€ 605
SOSPIRO	€ 4.301	€ 4.301	€ 1.708	€ 1.708	€ 0	€ 0	€ 1.642	€ 1.642
SPINEDA	€ 196	€ 196	€ 392	€ 392	€ 0	€ 0	€ 279	€ 279
STAGNO LOMBARDO	€ 446	€ 446	€ 895	€ 895	€ 0	€ 0	€ 762	€ 762
TORNATA	€ 183	€ 183	€ 366	€ 366	€ 0	€ 0	€ 186	€ 186
TORRE DE' PICENARDI	€ 760	€ 760	€ 1.523	€ 1.523	€ 0	€ 0	€ 1.102	€ 1.102
TORRICELLA DEL PIZZO	€ 201	€ 201	€ 403	€ 403	€ 0	€ 0	€ 348	€ 348
VOLONGO	€ 211	€ 211	€ 423	€ 423	€ 0	€ 0	€ 176	€ 176
VOLTIDO	€ 115	€ 115	€ 231	€ 231	€ 0	€ 0	€ 222	€ 222

Per intercettare i costi previsionali relativi ai COI e ai CQ (nonostante siano stati tolti in quanto poste rettificative dai costi 2024 ma presenti anche per le annualità successive) non sono stati inseriti preventivamente per gli anni 2026 e 2027 i costi CQ^{EXP}_{Tv} e CQ^{EXP}_{Tf}

Si propone invece il riconoscimento dei seguenti $C_{New}^{exp}_{TV,a}$ e $C_{New}^{exp}_{TF,a'}$ in quanto sistematici, in sostituzione dei COI precedentemente previsti in fase di redazione del PEF 2022-2025:

COMUNI	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTF
--------	---	---

GADESCO PIEVE DELMONA	Apertura e presa in Carico Centro di Raccolta	11.000,00 €		
GUSSOLA	Potenziamento servizio di raccolta porta a porta di plastica e organico	4.515,74 €	Nuova Azione di comunicazione con avvio Calendario Annuale	1.440,00 €
	Spazzamento stradale calendarizzato con frequenza mensile	7.500,00 €		
PIADENA DRIZZONA	Nuovi Servizi raccolta PAP Carta e Vetro e Potenziamento per Località Drizzona	5.268,00 €		
TORRE DE' PICENARDI – CA' D'ANDREA	Nuovo servizio raccolta pap umido e raccolta settimanale della plastica per la località Ca' d'Andrea	6.000,00 €		
TORRICELLA DEL PIZZO	Nuovo Servizio raccolta PAP Verde e Potenziamento servizio di raccolta porta a porta di plastica e organico	6.228,54 €	Nuova Azione di comunicazione con avvio Calendario Annuale	1.110,00 €
	Spazzamento stradale calendarizzato con frequenza mensile	4.000,00 €		

Per le componenti $CO_{116exp,TV,a}$ e $CO_{116exp,TF,a}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati non si prevedono Costi Operativi in quanto si è fatto fronte con le risorse a disposizione dell’Azienda, e non si propone altresì un riconoscimento del coefficiente C116a sia per i comuni in tributo sia per quelli in corrispettivo, dovuto alla fuori uscita delle attività industriali e degli agriturismi e alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Il gestore non evidenzia la necessità di valorizzare i coefficienti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, $CTSA_{TV,a}^{exp}$, $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$, $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$, $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$.

3.2.4. INVESTIMENTI

I principali investimenti previsti nel periodo 2026-2029 afferiscono all’acquisto di nuovi mezzi di raccolta e all’ampliamento della sede operativa con la realizzazione di una nuova palazzina uffici. Il piano investimenti è stato dettagliato nel PEFA di affidamento del servizio allegato al contratto stesso stipulato per il periodo 2026-2040.

Sono inoltre previsti investimenti nell’implementazione dei sistemi informatici per la gestione dei nuovi livelli di qualità imposti dall’Autorità e della loro relativa rendicontazione, nonché nell’acquisto di contenitori (benne, container) per mantenere la continuità del parco strumentazione aziendale.

Sono inoltre previsti lavori di adeguamento dell'impianto antincendio e dei sistemi di controllo dello stesso presso la piattaforma di San Giovanni in Croce.

3.2.5. DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

CASALASCA SERVIZI S.P.A. è un'azienda di Servizi Ambientali e non una multi-utility e nel suo bilancio contempla solo cespiti dell'area costi comuni e generali afferenti ai Servizi di Igiene urbana e in quota parte non rilevante a servizi ambientali per operatori privati.

I costi d'uso del capitale (CK) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito da Arera, secondo quanto segue:

- Ammortamenti - Amm
- Accantonamenti - Acc
- Remunerazione del capitale investito netto – R
- Remunerazione delle immobilizzazioni in corso – R_{lic}

Nell'allegato **All.3 Relazione Casalasca - CESPITI SERVIZIO RU.pdf**, sono riportate le singole voci di cespiti classificate come da MTR e riscontrabili nel libro cespiti aziendale.

Per ogni singola voce dei cespiti è stata determinata, quando presente, la quota di investimenti non afferenti al Servizio di Igiene Urbana e stralciata.

Conseguentemente sono state individuate per singolo comune le relative quote di ammortamento e remunerazioni sulla base dell'effettivo servizio svolto per qualità e quantità, riscontrabili in ogni singolo TOOL MTR comunale predisposto per la componente CASALASCA.

Per i Comuni in Corrispettivo sono stati individuati gli accantonamenti per crediti imputati in bilancio, non in eccesso rispetto alle norme fiscali:

	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ					
ANNO	CASALMAGGIORE	CINGIA DE' BOTTI	GUSSOLA	MARTIGNANA DI PO	PIADENA DRIZZONA	TORRICELLA DEL PIZZO
2024	182.952,82 €	7.000,00 €	25.000,00 €	27.827,78 €	25.000,00 €	10.000,00 €

I costi di cui sopra sono definiti, in conformità con quanto previsto dal MTR-3 aggiornato, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili di CASALASCA SERVIZI S.P.A., in particolare, sul complesso dei dati contabili di CASALASCA SERVIZI S.P.A. e quindi sul complesso del bacino territoriale servito:

- il valore delle immobilizzazioni IMN è stato definito come da art. 13 dell'All. A, considerando i cespiti in esercizio al 31/12/2024 e 31/12/2025 per gli anni 2026 e 2027;
- il valore lordo delle singole immobilizzazioni è stato considerato sulla base del costo storico, oltre eventuali variazioni e integrazioni successive; il valore delle immobilizzazioni è quindi stato definito nel rispetto del comma 13.8 dell'All. A, applicando i previsti deflatori sulla base dell'anno di prima iscrizione del singolo cespite nelle scritture contabili e ottemperando alle ulteriori indicazioni specificate dal menzionato art. 13 dell'All. A;
- il valore della "Remunerazione del capitale investito netto - R" è stato definito come da comma 14.1 dell'All. A; a tal fine, il capitale investito netto CIN è stato definito sulla base delle immobilizzazioni nette IMN calcolate come sopra indicato, della quota di compensazione del capitale circolante netto CCN calcolato come specificato al comma

14.5 dell'All. A (considerando pertanto l'adeguamento inflattivo al 2024), delle poste rettificative del capitale PR definite in linea con quanto specificato al comma 14.4 dell'All. A;

- il tasso di remunerazione è stato assunto ai sensi dell'art. 14 MTR "Remunerazione del capitale";
- gli "Ammortamenti – Amm" sono stati definiti secondo il comma 15.1 dell'All. A; il relativo calcolo ha quindi comportato, per ogni singolo cespite, il confronto tra il valore risultante dalla rata di ammortamento determinata dal rapporto tra costo storico e vita utile regolatoria (come da tabella di cui al comma 15.2 dell'All. A) e il saldo tra costo storico e valore del fondo di ammortamento, assumendo il minore tra i due valori;
- tali calcoli sono stati effettuati applicando i previsti deflatori sulla base dell'anno di prima iscrizione del singolo cespite nelle scritture contabili (rif. 15.1 dell'All. A);
- gli "Accantonamenti – Acc" sono stati definiti come da comma 16.1 dell'All. A.

Nella predisposizione dei singoli TOOL di calcolo e determinazione dei PEF per comune, per la parte di competenza della scrivente società, abbiamo proposto valutazioni sul servizio, valori dei parametri e sulla valorizzazione dei fattori di sharing da sottoporre all'attenzione dell'Ente Territorialmente Competente.

Allegati alla relazione:

All.1 Relazione Casalasca – Macro indicatore R1

All.2 Relazione Casalasca – Macro indicatore R2

All.3 Relazione Casalasca - CESPITI SERVIZIO RU

All.S1 Relazione Casalasca - SPAZZAMENTO PROGRAMMA E ZONE 2026 (SOLO CASALMAGGIORE)

4. ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione¹, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5. VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (E)

5.1. LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

5.1.1. COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno

¹ Ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3 l'attività di validazione deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale e, a tal fine, all'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, una specifica struttura o un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile o un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X:

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$
γ_1	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
intervallo di riferimento γ_2	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$
γ_2	-0,22	-0,22	-0,22	-0,22
γ	-0,32	-0,32	-0,32	-0,32
$1+\gamma$	0,68	0,68	0,68	0,68
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

	2026	2027	2028	2029
%RD (a-2)	90,9%	90,9%	90,9%	90,9%
(γ_1)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
R1_{a-2} (base dati a-4)	0,82	0,82	0,82	0,82
Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)	B	B	B	B
Obiettivo R1 _a	0,85	0,85	0,85	0,85
Classe Obiettivo R1 _a	B	B	B	B
R1_a (base dati a-2)	0,85	0,85	0,85	0,85
Classe R1 _a (base dati a-2)	B	B	B	B
Obiettivo R1 _{a+2}	0,85	0,85	0,85	0,85
Classe Obiettivo R1 _{a+2}	A	A	A	A
(γ_2)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$
$X_{reg,a}$	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%
X_{com}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
X_a	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%

5.1.1. COEFFICIENTE DI POTENZIAMENTO K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

L'Ente Territorialmente Competente ha valorizzato il coefficiente di potenziamento K per gli anni dal 2026 al 2029 come da tabella sottostante.

	2026	2027	2028	2029
Valore massimo $K_{com,a}$	7,00%	5,70%	7,00%	5,00%
$K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo $K_{reg,a}$	7,00%	7,00%	7,00%	5,00%
$K_{reg,a}$	0,00%	1,30%	0,00%	0,00%
Valore massimo K_a	7,00%	7,00%	7,00%	5,00%

5.1.2. COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente non ha valorizzato il coefficiente CRI per gli anni dal 2026 al 2029.

5.2. Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp)

5.2.1. COMPONENTI PREVISIONALI CONEW

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025. L'Ente Territorialmente Competente ha valorizzato COnew. Si rimanda al tool di calcolo.

5.2.2. COMPONENTI PREVISIONALI COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente Territorialmente Competente non ha valorizzato COI.

5.3. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1. COMPONENTE PREVISIONALE $CTS\Delta^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTS\Delta^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

L'Ente Territorialmente Competente non ha valorizzato la componente $CTS\Delta^{exp}$

5.3.2. COMPONENTI PREVISIONALI CO116

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente indica

se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente Territorialmente Competente non ha valorizzato CO116.

5.3.3. COMPONENTI PREVISIONALI CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

5.3.4. COMPONENTI PREVISIONALI CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione. L'Ente Territorialmente Competente non ha valorizzato COANT.

5.4. Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0,2,0,9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ([AR] _ (SC,a)). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	[0,55-0,7]	[0,55-0,7]	[0,55-0,7]	[0,55-0,7]
b	0,55	0,55	0,55	0,55

5.5. Cespiti e costi di capitale

Si dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del gestore rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

Il Comune dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Non vi son casi di cespiti con vita utile inferiore a quella regolatoria, per le quali, secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dovrebbe illustrare le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In cespiti invece presentano una vita utile superiore a quella regolatoria, e di queste nelle allegate tabelle, secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, si illustrano le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6. Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $[[RC_{tot}]]_{(TV,a)}$ e $[[RC_{tot}]]_{(TF,a)}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2025 (parte variabile e parte fissa).

Nella predisposizione tariffaria 2026-2029 risultano conguagliati le componenti di costo previsionali 2024-2025, le componenti RCFATT,TV,a e RCFatt,TF,a relative allo scostamento tra le entrate tariffarie approvate per l'anno 2024 e quelle effettivamente fatturate dal gestore e il WACC. Si irmanda al tool di calcolo.

5.7. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

5.8. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio. Si dà atto che sono state apportate detrazioni a componenti di costo del gestore, come specificate nel tool di calcolo allegato.

5.9. Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.10. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Il Comune di Torricella del Pizzo, quale Ente territorialmente competente, non si avvale della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3

5.11. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non è previsto il superamento del limite di crescita annuale delle tariffe: le entrate tariffarie risultano entro il limite di crescita annuale e sono pari ad € 93.885,00 nell'annualità 2026 e ad € 96.696,00 nell'annualità 2027, non risultando alcun delta non riconosciuto ($\sum Ta - \sum T_{max}$); - L'ETC non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029;

⁶ Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

**RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI DEL COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO**

Ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla Deliberazione 397/2025/R/RIF di ARERA

Sommario

1. Premessa	3
2. Inquadramento normativo	3
3. Attività svolta	5
4. Esito dell'attività di validazione	6
4.1 <i>La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori</i>	6
4.2 <i>Il rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti</i>	7
4.3 <i>Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore</i>	8
4.4 <i>Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti</i>	8
5. Conclusioni	8

1. Premessa

La presente relazione viene predisposta dalla scrivente società PERK SOLUTION SRL in forza dell'incarico ricevuto dal COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO per la validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 del servizio di gestione rifiuti.

L'attività di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) è prevista dal punto 7.4 della Deliberazione 397/2025/R/RIF del 05 agosto 2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e viene definita dall'articolo 30 dell'Allegato A della medesima deliberazione.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile dei bilanci e, pertanto, la società scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. La Società Perk Solution declina ogni responsabilità in merito ad eventuali scelte adottate sulla base dei contenuti della presente relazione. L'attività di validazione si è pertanto svolta secondo quanto previsto da ARERA e tenendo conto delle disposizioni emanate nel tempo dall'Autorità.

2. Inquadramento normativo

Il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), introdotto da ARERA, si basa sulla verifica e trasparenza dei costi, determinati sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie (a-2). L'MTR ha inoltre introdotto un nuovo perimetro gestionale, uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare puntualmente i costi da coprire con il gettito tariffario derivante dal Metodo Tariffario Rifiuti. In particolare, dall'anno 2020 le attività ricadenti nel perimetro gestionale assoggettato al MTR comprendono: lo spazzamento e lavaggio strade, la raccolta e trasporto rifiuti urbani, la gestione tariffe e rapporti con gli utenti, il trattamento e recupero dei rifiuti urbani, il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

ARERA con deliberazione 05 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029".

Con la suddetta deliberazione l'Autorità ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo e secondo periodo regolatorio (MTR): in continuità con il precedente periodo regolatorio, il metodo MTR-3 prevede che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie (a-2) e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di potenziamento del servizio. L'MTR-3 ha previsto la predisposizione di un piano economico finanziario pluriennale 2026-2029, con aggiornamento biennale a valere sulle annualità 2028-2029.

Con determinazione 07 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, l'Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili, riconosciuto dall'Autorità e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità.

Il limite alla variazione annuale delle tariffe tiene conto dei seguenti parametri: tasso di inflazione programmata, potenziamento del servizio, modifiche del perimetro gestionale, componenti di costo previsionali.

Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

L'art. 7 della deliberazione 397/2025/R/RIF nel definire la procedura di approvazione del PEF ha continuato a prevedere la validazione dei piani finanziari da parte dell'Ente territorialmente competente, stabilendo che gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 – ovvero l'Ente territorialmente competente (al quale il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento), ovvero il soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato (al quale viene trasmesso il PEF ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura) – fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

Il successivo Articolo 30 del MTR-3 stabilisce che:

«30.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

30.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri

funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite.

30.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.»

3. Attività svolta

Ai fini dell'attività di validazione, è stata fornita la seguente documentazione:

- il PEF predisposto dal gestore CASALASCA SERVIZI S.P.A., utilizzando il Tool MTR-3 di cui all'Allegato 1 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025, corredato dalla Relazione di Accompagnamento al PEF – secondo lo schema tipo individuato dall'Allegato 2 della suddetta determinazione – e dalla dichiarazione di veridicità, secondo il modello di cui all'Allegato 3 della medesima determinazione;
- La relazione dell'ETC – Comune di TORRICELLA DEL PIZZO;
- Il PEF 2024-2025 approvato dal Comune di TORRICELLA DEL PIZZO.

Nell'ambito tariffario del Comune di TORRICELLA DEL PIZZO è istituita la tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (TARIP Corrispettiva) e s.m.i.

L'attività di validazione si è sviluppata come segue:

- ✓ verifica della coerenza della provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal gestore e dall'Ente, anche sulla base della relazione di accompagnamento e delle dichiarazioni di veridicità acquisite;
- ✓ verifica della coerenza dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie anche per mezzo di prospetti riepilogativi forniti nell'ambito dell'istruttoria;
- ✓ verifica dell'applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 397/2025/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dal MTR-3;
- ✓ verifica dei driver di allocazione dei costi da parte dei soggetti gestori;
- ✓ verifica costi d'uso del capitale;
- ✓ verifica dei ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance;

- ✓ verifica della detrazione dal PEF delle entrate individuate al punto 4.5 della determinazione n. 01/DTAC/2025 (il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente);
- ✓ verifica componenti a conguaglio;
- ✓ verifica valorizzazione dei fattori di sharing;
- ✓ verifica determinazione coefficiente di recupero della produttività;
- ✓ verifica componenti di costo previsionali;
- ✓ verifica del rispetto del limite annuale di crescita;
- ✓ verifica applicazioni detrazioni di cui al comma 4.5 della deliberazione n. 397/2025/R/RIF;
- ✓ verifica dell'equilibrio economico finanziario;
- ✓ verifica del rispetto della metodologia prevista dal MTR – anche sulla base delle dichiarazioni di veridicità acquisite.

4. Esito dell'attività di validazione

4.1 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori

Il COMUNE di TORRICELLA DEL PIZZO ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti alla società CASALASCA SERVIZI SPA, società partecipata da Mantova Ambiente s.r.l. (ex TEA S.p.A.), da Aprica SpA (ex Linea Gestioni s.r.l. già ex AEM Cremona S.p.A.) e da 42 Amministrazioni Comunali. Il contratto di servizio aveva durata fino al 31/12/2025. Durante il 2025, 41 dei 42 Comuni soci, tra cui il Comune di TORRICELLA DEL PIZZO, hanno provveduto a mettere in pratica tutte le attività tecniche/burocratiche per il passaggio della società Casalasca Servizi S.p.a. a società *in house providing*.

La società si occupa dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti. L'attività di gestione del servizio di igiene urbana viene svolta dalla Società nei Comuni soci mediante contratto di servizio che prevede la raccolta, il trasporto ed il conferimento agli impianti intermedi e/o finali di smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani, assimilati e differenziati, compresi i servizi integrativi di svuotamento dei cassonetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, l'effettuazione delle raccolte differenziate in genere, lo spazzamento meccanizzato della sede stradale e dei marciapiedi e l'attività di gestione, pulizia e controllo dei punti di raccolta di ogni tipologia di rifiuto.

Per i Comuni a corrispettivo, tra cui il Comune di TORRICELLA DEL PIZZO, la Casalasca Servizi gestisce direttamente il rapporto con gli utenti, tramite sportelli dedicati e call-center e le tariffe, incluse le attività di accertamento e riscossione (con bollettazione e invio degli avvisi di pagamento), e la banca dati degli utenti e delle utenze. Non risultano pertanto costi di competenza del Comune di TORRICELLA DEL PIZZO.

La verifica della coerenza degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori è stata effettuata prendendo a riferimento i bilanci e le scritture contabili.

I costi operativi sono stati determinati sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.

Nella predisposizione tariffaria 2026-2029 risultano congruati le componenti di costo previsionali 2024-2025, le componenti relative allo scostamento tra le entrate tariffarie approvate e quelle effettivamente fatturate dal gestore e il WACC.

Nella predisposizione tariffaria 2026-2029 sono previste componenti di costo previsionali CONewexp. I costi operativi sono stati attribuiti sulla base di quanto previsto dal MTR e le singole componenti di costo sono state giustificate.

La verifica svolta ha dato esito positivo rispetto alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF sia con riferimento ai costi operativi che ai costi d'uso del capitale.

La verifica rispetto alla coerenza dei dati è stata condotta anche mediante tecniche di campionamento e la corrispondenza dei dati risulta anche dalla dichiarazione di veridicità prodotta dalla società CASALASCA SERVIZI SPA.

4.2 Il rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti

Ai fini della verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA i provvedimenti normativi di riferimento sono riconducibili a:

- Deliberazione n. 397/2025/R/RIF "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029";
- Determinazione 07 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/RIF, nonché approvazione degli schemi tipo di Piano Economico Finanziario di Affidamento e ulteriori precisazioni operative";

Sulla base delle verifiche svolte, si rileva il rispetto della metodologia prevista da ARERA e si riscontra quanto segue:

- Non c'è stato un avvicendamento gestionale;
- Non sono previste variazioni attese nel perimetro gestionale;
- Si è proceduto alla verifica generale sull'attribuzione dei costi nel PEF;
- Sono stati individuati i criteri e driver per il ribaltamento dei costi e ricavi;
- Secondo quanto previsto dal Metodo, sono stati portati in detrazione i proventi della vendita di materiali ed energia derivanti dai rifiuti e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e recupero evasione. Il Comune non è destinatario del contributo MIUR;
- L'ETC ha provveduto ad individuare i fattori di sharing secondo quanto previsto dal MTR-3;
- Risulta valorizzato il coefficiente di potenziamento del servizio, denominato Ka ;

- Non sono state valorizzate le componenti di costo CO_{116} , riconducibili alle disposizioni introdotte dal D.Lgs n.116/2020 e destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento;
- Risultano valorizzate componenti di costo previsionali CO_{newexp} ;
- Non risultano valorizzate componenti di costo previsionali $CTS\Delta exp$, CO_{exp} , CQ_{exp} , CO_{lexp} , CO_{ANT} ;;
- L'ETC non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3 di rimodulare i congruagli nel quadriennio 2026-2029;
- L'ETC non ha valorizzato il coefficiente di recupero dell'inflazione;
- Detrazioni di cui al comma 4.5 deliberazione 397/2025/R/RIF: sono state apportate detrazioni a componenti di costo del gestore;
- Non è previsto il superamento del limite di crescita annuale delle tariffe: le entrate tariffarie risultano entro il limite di crescita annuale e sono pari ad € 93.885,00 nell'annualità 2026 e ad € 96.696,00 nell'annualità 2027, non risultando alcun delta non riconosciuto ($\sum Ta - \sum Tmax$);
- L'ETC non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029;
- Risulta valorizzato il parametro H;
- La relazione di accompagnamento al PEF è redatta secondo lo schema individuato nell'Allegato 2 alla determinazione n. 1/2025.

4.3 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore

Nella relazione di accompagnamento al PEF 2026-2029, l'ETC ha dato evidenza del rispetto dell'equilibrio economico finanziario.

4.4 Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti

Non si riscontrano documentazioni mancanti rispetto a quelle obbligatorie previste da ARERA.

5. Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e tenuto conto degli elementi probativi raccolti e ritenuti sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il proprio giudizio, la scrivente società con la presente relazione valida il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2026-2029 del COMUNE di TORRICELLA DEL PIZZO per gli importi che seguono:

PEF 2026-2029 (annualità 2026): importo complessivo di € 93.885,00;

PEF 2026-2029 (annualità 2027): importo complessivo di € 96.696,00;

PEF 2026-2029 (annualità 2028): importo complessivo di € 96.917,00;

PEF 2026-2029 (annualità 2029): importo complessivo di € 96.665,00.

La presente relazione viene trasmessa all'Ente Territorialmente Competente per i conseguenti adempimenti di propria competenza.

Bologna, 24 Luglio 2026

Perk Solution Srl

Dott. Pasquale Piperissa
(documento sottoscritto digitalmente)

9



COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera 17 Del 28/07/2026

Servizio: Ufficio Ragioneria e Tributi

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026-2029

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime **parere favorevole** di **regolarità tecnica** espresso ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Data 21/07/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to DOTT. CIULLA GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime **parere favorevole** in riguardo alla **regolarità contabile** di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del Decrereto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Data 21/07/2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to DOTT. CIULLA GIUSEPPE

COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO

PROVINCIA DI CREMONA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to SIG. FARINA ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. CIULLA GIUSEPPE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 167 Reg. pubblicazioni

Io Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile del Settore Amministrativo, certifico che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 07/08/2026 all'Albo Pretorio informatico di questo comune ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Ciulla Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

In data 28/07/2026 ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. CIULLA GIUSEPPE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL Segretario Comunale

Ciulla Giuseppe
